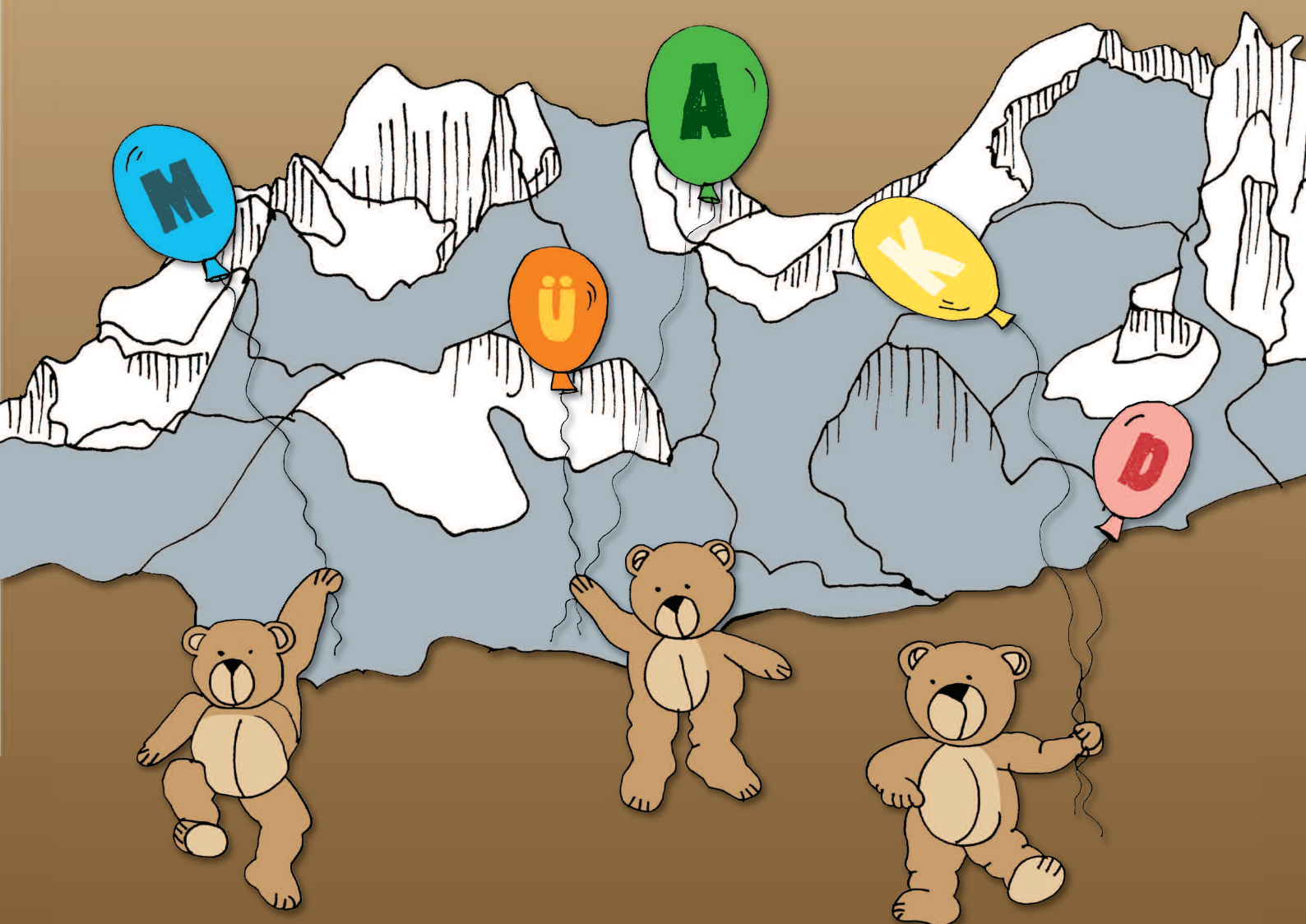


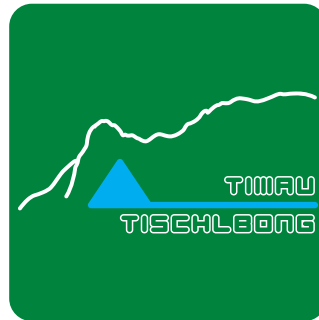
Timau / Tischlbong

Le nostre parole
UNSARA BARTAR
Unsere Wörter



Comitato unitario delle isole linguistiche storiche germaniche in Italia
Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln in Italien

TIMAU / TISCHLBONG



Le nostre parole
UNSARA BARTAR
Unsere Wörter

PER DARE UN FUTURO ALLA NOSTRA LINGUA
AS UNSARA SCHPROOCH BAITAR GEAT
UM UNSERER SPRACHE DIE ZUKUNFT ZU SICHERN

a cura di / hrsg. von
Umberto Patuzzi



Comitato unitario delle isole linguistiche storiche germaniche in Italia
Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln in Italien



*Questa pubblicazione è stata resa possibile con il finanziamento
della **Regione Autonoma Trentino - Alto Adige / Südtirol***

*Die Herausgabe dieser Publikation wurde durch die Finanzierung
der **Autonomen Region Trentino - Südtirol** ermöglicht*

LE NOSTRE PAROLE UNSERE WÖRTER

Coordinatore didattico / Didaktischer Koordinator

Umberto Patuzzi

Gruppo di lavoro / Arbeitsgruppe

Marcella Benedetti, Sergio Bonato, Luigi Nicolussi Castellan,
Umberto Patuzzi, Luis Thomas Prader, Fiorenzo von Kastle

Testi in italiano / Italienische Texte

Umberto Patuzzi

Revisione linguistica tedesca / Deutsche sprachliche Bearbeitung

Luis Thomas Prader

Illustrazioni / Zeichnungen

Maria Luisa Parolin

Collaboratori delle singole Isole linguistiche

Mitarbeiter in einzelnen Sprachinseln

Gressoney: Valeria Cyprian, Luciana Favre, Bruna Squinobal, Gabriella Thedy, Nicola Vicquery

Issime: Associazione Augusta di Issime - Luigi Busso, Marco Busso, Michele Musso, Imelda Ronco

Carcoforo: Johnny Ragozzi

Rimella / Campello Monti: Rolando Balestroni, Paola Borla

Formazza: Federica Antonietti, Anna Maria Bacher, Luigi Framarini

Valle del Fersina: Sportello Linguistico “Bersntolersprochtirl” della Comunità Alta Valsugana e Bersntol
Cristina Moltre, Ingrid Petri Anderle

Luserna: Sportello Linguistico “A türle afte Zung” - Marialuisa Nicolussi Golo, Manuela Rattin, Fiorenzo von Kastle

XIII Comuni: Marino Dal Bosco, Armando Stevanoni, Dario Valbusa

Sette Comuni: Engele Frigo, Giovanni Frigo, Umberto Patuzzi, Gianluca Rodighiero, Alberto Stella,
Lauro Tondello, Gianni Vescovi

Sappada: Marcella Benedetti, Leonardo Benedetti Fasil

Sauris: Renza Candotti, Gianpaolo Lucchini, Tiziano Minigher, Augusto Petris, Germana Petris, Novella Petris,
Lucia Protto, Fernanda Schneider

Timau: Peppino Matiz, Laura Plozner, Velia Plozner

Immagini / Bilder

Gressoney: Walser Kulturzentrum, Eco-Museo Walser di Gressoney-La-Trinité, Consorzio Turistico Gressoney Monte Rosa

Issime: Michele Musso, Sara Ronco

Carcoforo: Archivio Gruppo Walser Carcoforo

Rimella / Campello Monti: Archivio Centro Studi Walser Rimella, Archivio Walsergemeinschaft Kampel

Formazza: Luigi Framarini

Valle del Fersina: Archivio Bersntoler Kulturinstitut

Luserna: Archivio Centro Documentazione Luserna

XIII Comuni: Ugo Sauro

Sette Comuni: Archivio Istituto di Cultura Cimbra di Roana

Sappada: Archivio Consorzio Comelico e Sappada - M. Crivellari, Manuel Piller Hoffer

Sauris: Archivio Centro Etnografico di Sauris, Ermete Colle, Lucia Protto

Timau: Archivio Circolo Culturale “Giorgetto Unfer”

*Il Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia è a disposizione
per riconoscere i diritti di chi rivendicasse la proprietà delle foto riprodotte di autori non menzionati*

La pubblicazione *Le nostre parole* prosegue le attività intraprese dal Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche con il fine di pubblicizzare e promuovere le lingue germaniche delle comunità rappresentate, soprattutto tra le giovani generazioni.

Il volume è stato elaborato per essere un valido supporto ad un primo approccio con le lingue locali, destinato alle fasce giovanili delle nostre comunità e anche a tutti coloro che vogliono conoscerne le rispettive lingue.

A nome di tutti i membri del Comitato ringrazio il gruppo di lavoro che ha portato avanti il progetto con la collaborazione delle comunità e mi auguro che questa pubblicazione possa stimolare la curiosità e promuovere la conoscenza del nostro ricco patrimonio linguistico.

Marcella Benedetti

Coordinatrice del Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia

Mit der Veröffentlichung von *Le nostre parole / Unsere Wörter* setzt das Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln seine Tätigkeit fort, deutsche Sprachformen der Mitglieder vor allem unter den Jugendlichen zu verbreiten und zu fördern.

Die Publikation soll eine brauchbare Hilfeleistung für einen ersten Zugang zu den Ortssprachen sein, nicht nur für die jüngeren Generationen sondern auch für alle jene Menschen, welche die jeweiligen Sprachen kennen lernen möchten.

Im Namen aller Mitglieder des Komitees danke ich der Gruppe, die gemeinsam mit den Gemeinschaften gearbeitet hat, und wünsche, dass diese Publikation für die alten Sprachen und deren Reichtum neugierig machen und so zu deren Verbreitung beitragen möge.

Marcella Benedetti

Koordinatorin des Einheitskomitees der historischen deutschen Sprachinseln in Italien

“Le nostre parole - Unsere Wörter” vuole essere un testo di lingue locali di origine germanica, un primo approccio a questo idioma pensato per i ragazzi dei nostri paesi, dove questa lingua assieme alla cultura e alle tradizioni è ancora in uso, ma rischia di scomparire a causa di molteplici motivi. Offrire questo testo ad alunne e alunni della scuola primaria, ed eventualmente anche della scuola media, significa incuriosirli a un confronto sulle loro conoscenze della lingua locale e a un approfondimento attraverso l’aiuto non solo degli insegnanti, ma soprattutto a casa, in famiglia con i genitori e i nonni, conoscitori e preziosi testimoni di questo idioma.

Trattandosi di un primo approccio, questo testo soddisfa solamente l’obiettivo della “sopravvivenza linguistica” e in particolare la parte lessicale; perciò ci si augura sia il punto di partenza per ulteriori approfondimenti. Se la lingua dominante, cioè l’italiano, è la lingua della comunicazione con l’esterno, la parlata locale deve rimanere la lingua degli affetti, della comunicazione spontanea in famiglia, con gli amici e gli abitanti del proprio paese.

Il testo è suddiviso in 22 sezioni, in ognuna delle quali viene trattato un argomento specifico che viene introdotto da una lista di parole fondamentali e pertinenti a tale argomento.

I vocaboli sono in tre lingue: italiano, lingua locale e tedesco. Ritengo importante quest’ultima, perché lingua madre di tutte le lingue minoritarie facenti parte di questo progetto e spesso anche materia di studio a scuola. Alla lista di vocaboli seguono alcune semplici frasi contestualizzate all’argomento proposto e pronte per l’uso in brevi conversazioni.

Infine alcuni brevi esercizi finalizzati all’uso appropriato del lessico. Nella parte terminale del testo vengono presentate in maniera sintetica tutte le minoranze linguistiche di origine germanica, occasione per i ragazzi di conoscere le altre realtà simili alla loro. Per concludere, una scheda di lingue comparate dove vengono presentati alcuni lemmi permettendo così un breve confronto fra i diversi idiomi presi in considerazione. I vocaboli sono circa 600, così questo testo può avere anche la funzione di un piccolo dizionario facile da consultare, utile anche per incuriosire coloro che nel paese non parlano questa lingua e desiderano accostarsi a essa.

Questo testo, dunque, vuole essere un piccolo contributo alla conservazione di un prezioso patrimonio linguistico. Passiamo il testimone ai giovani affinché possano tramandare la propria lingua madre anche alle future generazioni.

Umberto Patuzzi

Coordinatore didattico

“Le nostre parole - Unsere Wörter” ist als Text in der lokalen Sprache deutscher Herkunft als eine erste Annäherung zu diesen Sprachformen für die Kinder unserer Gegenden gedacht, in denen diese Sprache zusammen mit der Kultur und verschiedenen Traditionen noch lebendig erhalten ist. Dies erscheint besonders wichtig, weil in einigen Sprachinseln leider aus verschiedenen Gründen für sie die Gefahr des Erlöschens besteht. Den Schülerinnen und Schülern der Grundschule diesen Text anzubieten, hat zum Ziel, sie neugierig zu machen und sie zum Nachdenken über ihre Beherrschung der lokalen Sprache und deren Verwendung anzuregen. All das wird ermöglicht auch dank des Beitrags der Lehrpersonen in den Schulen. Aber ohne Zweifel kommt die unersetzbare Hauptrolle für die Erhaltung der Lokalsprache der spontanen Kommunikation in der Familie mit den Eltern und Grosseltern zu, die Kenner und Bewahrer dieser Sprache sind. Da es sich um eine erste Annäherung handelt, ist es Absicht dieses Textes, das “linguistische Überleben” zu sichern und die Kinder mit der Sprache vertraut zu machen. Daher wünschen wir uns, dass dieser Text der Ausgangspunkt für weitere Vertiefungen wird. Die Hauptsprache, d.h. die italienische, ist die Sprache für die nationale Kommunikation. Aber die Heimatsprache, die Lokalsprache, soll sie als Sprache des Herzens, der Gemütsbewegungen und der natürlichen Kommunikation in der Familie, mit den Freunden, mit den Einheimischen ergänzen. Daher wollen wir sie erhalten und stolz schützen!

Dieses Werk ist in 22 Kapitel eingeteilt. In jedem wird ein bestimmtes Thema behandelt: zuerst erscheint eine Liste mit dem Grundwortschatz, der das behandelte Thema aufgreift. Die Vokabeln sind in drei Sprachen aufgelistet: Italienisch, Lokalsprache und Deutsch. Diese letzte finde ich wichtig, denn sie ist die Muttersprache aller Minderheitssprachen, die wir behandeln. Darüber hinaus ist Deutsch in diesen Sprachinseln oft auch ein Schulfach. Nachfolgend werden dann einige Redewendungen angeführt, die als Konversationsmodelle im Alltagsleben nützlich sind. Jedes Kapitel wird mit einigen kurzen und leichten Wortschatzübungen beendet. Ausserdem sind in diesem Buch alle Sprachinseln germanischer Herkunft zu finden, damit die Schüler die vorhandene Ähnlichkeit mit der eigenen Lokalsprache feststellen und kennenlernen können. Zum Schluss werden in einem Raster die verschiedenen Sprachen verglichen: es handelt sich um ausgewählte Vokabeln, die wegen ihrer Besonderheiten einen interessanten Sprachvergleich ermöglichen.

In dem Buch aufgenommen sind ungefähr 600 Wörter und so kann dieser Text auch als kleines dreisprachiges Wörterbuch betrachtet werden, das geeignet ist, auch diejenigen neugierig zu machen, die die Lokalsprache nicht beherrschen, aber mit Hilfe dieses Bandes ihr Wissen und ihren Wortschatz erweitern oder ergänzen wollen. Dieser Text soll einen kleinen Beitrag für die Erhaltung dieses wertvollen Spracherbes leisten. Wir wollen den Jugendlichen dieses Wissen wie den Stab in einer Staffeln weitergeben, damit sie ihre ureigene Muttersprache auch den nächsten Generationen überliefern können.

Umberto Patuzzi

Didaktischer Koordinator

Sommario Zagschpiagali Inhaltsverzeichnis

ITALIANO	TISCHLBONGARISCH	DEUTSCH	
1. Questa è la nostra terra	Doos is unsars lont	Das ist unser Land	p. 9
2. Paesaggio	Is velt do umar	Landschaft	p. 12
3. Salutare	Griasn	Grüße	p. 14
4. Famiglia	Da famea	Familie	p. 16
5. Scuola	Da schual	Schule	p. 18
6. Corpo umano	Is laib	Körper	p. 20
7. Testa	Dar ckopf	Kopf	p. 21
8. Casa	Is haus	Haus	p. 22
9. Animali	Is viich	Tiere	p. 24
10. Bosco	Dar bolt	Wald	p. 26
11. Erbe aromatiche, fiori, funghi	Greisar, roasn, pilzn	Kräuter, Blumen, Pilze	p. 28
12. Numeri	Zeiln	Zahlen	p. 30
13. Calendario	Ckolendar	Kalender	p. 32
14. Le scarpe della mia bella	Da schiachlan main diarlán	Die Schuhe meiner Liebe	p. 35
15. Colori	Voarm	Farben	p. 36
16. Tempo atmosferico	Is beitar	Wetter	p. 38
17. Cibo	Eisn	Nahrung	p. 40
18. Lavoro	Oarbatn	Arbeit	p. 42
19. Abbigliamento	Umgleich	Kleidung	p. 44
20. Contrari	Schprichbartar	Gegensätze	p. 46
21. Verbi	Verbos	Verben	p. 48
22. Proverbi	Schprichbartar	Sprichwörter	p. 52
23. Hi, hi, cavallino	Hi, hi, reisl	Hi, hi, Rössle	p. 54
24. Cappuccetto Rosso	Is roata Ckapl	Rotkäppchen	p. 56
25. Il pastorello e il lupo	Is hirtl unt dar bolf	Der Schäferjunge und der Wolf	p. 58
26. Lingue germaniche comparate: alcuni esempi	Taitscha schprooch: baischpila	Germanische Sprachen im Vergleich: einige Beispiele	p. 64
27. Le isole linguistiche storiche germaniche in Italia	Olta taitscha dearfar	Die historischen deutschen Sprachinseln in Italien	p. 68



Questa è la nostra terra
Doos is unsars lont
Das ist unser Land

Timau

Pauarn

Scholeit

Par Soga

Rana

Braida

Tischlbong

Pauarn

Scholeit

Par Soga

Rana

Braida

Benvenuti a Timau.

Guat onckeman af Tischlbong.

Sono di Timau.

I piin va Tischlbong.

Timau è il mio paese.

Tischlbong is mai doarf.

Siamo timavesi.

Miar saim tischlbongara.

Maria è di Timau.

Maria is va Tischlbong.



Esercizio 1

Riconosci queste località di Timau? Scrivi accanto a ogni immagine il nome del paese nella tua lingua locale.



Scholeit, Braida, Rana, Pauran
Soga, Bisn, Pearck, Heacha



Paesaggio Is lont Landschaft

monte
cima
pendio
dosso - collina
valle
bosco
radura
prato
praticello
campo coltivato
sorgente
torrente
pozza
buca
fossa
grotta
sasso
strada
sentiero
lastre di pietra

**dar pearg
dar schpitz
da laita
is satali
is tool
dar bolt
da vrata
da bisa
is braidali
dar ockar
dar pruna
dar groom
da potscha
is louch
dar groob
is louch
dar schtaan
dar beig
is schtaigl
da pfloschtar**

Berg
Spitz
Hang
Hügel
Tal
Wald
Lichtung
Wiese
kleine Wiese
Acker
Brunnen
Bach
Wassergrube
Loch
Graben
Höhle
Stein
Weg
Steg
Steinplatten



Esercizio 2

Quanti toponimi associ a questi termini?

Valle

Torrente - Acqua - Sorgente

Collina

Prato

Sasso

Pendio

Bosco - Alberi

Fossa - Buco

.....

.....

Salutare Griasn Grüssen

benvenuto
buongiorno
buona giornata
buona sera
buona notte
arrivederci
stammi bene
ti saluto - ciao
vi saluto
salutami i tuoi
ci vediamo domani
buona fortuna

guat onckeman
Ckristis
guatar toog
guatn toog tschnochz
guata nocht
miar seachnsi
plaimar schuana
i griasti
i griasenck
griasmar daina eltarn
miar seachnsi moarn vria
vil glick

Willkommen
Guten Morgen
Guten Tag
Guten Abend
Gute Nacht
Auf Wiedersehen
Leb wohl
Ich grüße dich
Ich grüße euch
Grüße deine Eltern
Wir sehen uns morgen
Viel Glück

Buongiorno, maestra, come sta? Bene, grazie.

Ckristis, learrarin, bi plaipisden? Guat, vargelzgot.

E tu come stai? Non male.

Unt du bi plaistn? Nitt tschleacht.

Ciao, ci vediamo stasera.

Griasti, miar seachnsi haintanocht.

Buona notte mamma, dormi bene.

Guata nocht, sghlof guat.

Ci vediamo domani mattina presto.

Miar seachnsi moarn indarvria vria.

Auguro a tutti buon lavoro.

I bintschenck guata oarbat.

Noi ti auguriamo buona fortuna.

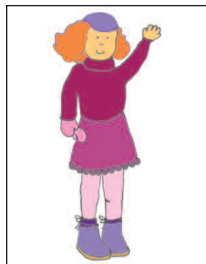
Miar bintschndar viil glick.

Esercizio 3

Collega con una freccetta ogni frase al disegno corrispondente.



Guata nocht mai
liabis ckint



Ckristis
mama



Miar seachnsi bidar
moarn indarvria

Esercizio 4

Completa i due cartelli.



Famiglia Da famea Familie

mamma
papà
genitori
bambina / bambine
bambino / bambini
ragazza / ragazze
ragazzo / ragazzi
sorella / sorelle
fratello / fratelli
figlia / figlie
figlio / figli
nonna
nonno
nipote
nipote (fem.)
zia
zio
cugino
cugina
moglie - donna
marito - uomo
cognato
cognata
signorina / signorine
signore / signori
amica / amiche
amico / amici

da muatar
dar votar
da eltarn
is diarli / da diarlarn
is piabl / da piablan
da mentschin / da mentschar
dar pua / da puam
da sghbeistar / da sghbeistarn
dar prudar / da priadar
da toachtar / da teachtar
dar suun / da sina
da nona
dar neni
dar nevout
da gnet
da muama
dar veitar
dar cusghin
da cusghina
is baib - da vrau
dar mon - dar hear
dar sghbogar
da sghbagarin
da mentschin / da mentschar
dar hear / da hearn
da ckamartin / da ckamaratin
dar ckamarot / da ckamarotn

Mutter
Vater
Eltern
junges Mädchen
Kind
Mädchen
Bube
Schwester
Bruder
Tochter
Sohn
Großmutter
Großvater
Neffe
Nichte
Tante
Onkel
Cousin
Cousine
Frau
Mann
Schwager
Schwägerin
Fräulein
Herr
Freundin
Freund

Questa è la mia famiglia.

Deiga is maina famea.

Mia madre viene da Timau, si chiama Agnese.

Maina muatar ckimp va Tischlbong unt hast Agnese.

Quanti fratelli hai?

Bi vil priadar hostn?

Ho un fratello e una sorella.

I hon a prudar unt a sghbeistar.

Mia sorella si chiama Maria Teresa.

Maina sghbeistar hast Maria Teresa.

Mio fratello Giulio ha 9 anni.

Mai prudar Giulio is 8 joar olt.

Io sono il papà, mi chiamo Umberto.

I pin dar votar, i haas Umberto.

Come ti chiami? Mi chiamo Luigi.

Bi hastaden? I haas Luigi.

Piacere di conoscerti.

Vroa zan ckenandi.

I miei nonni abitano a Timau.

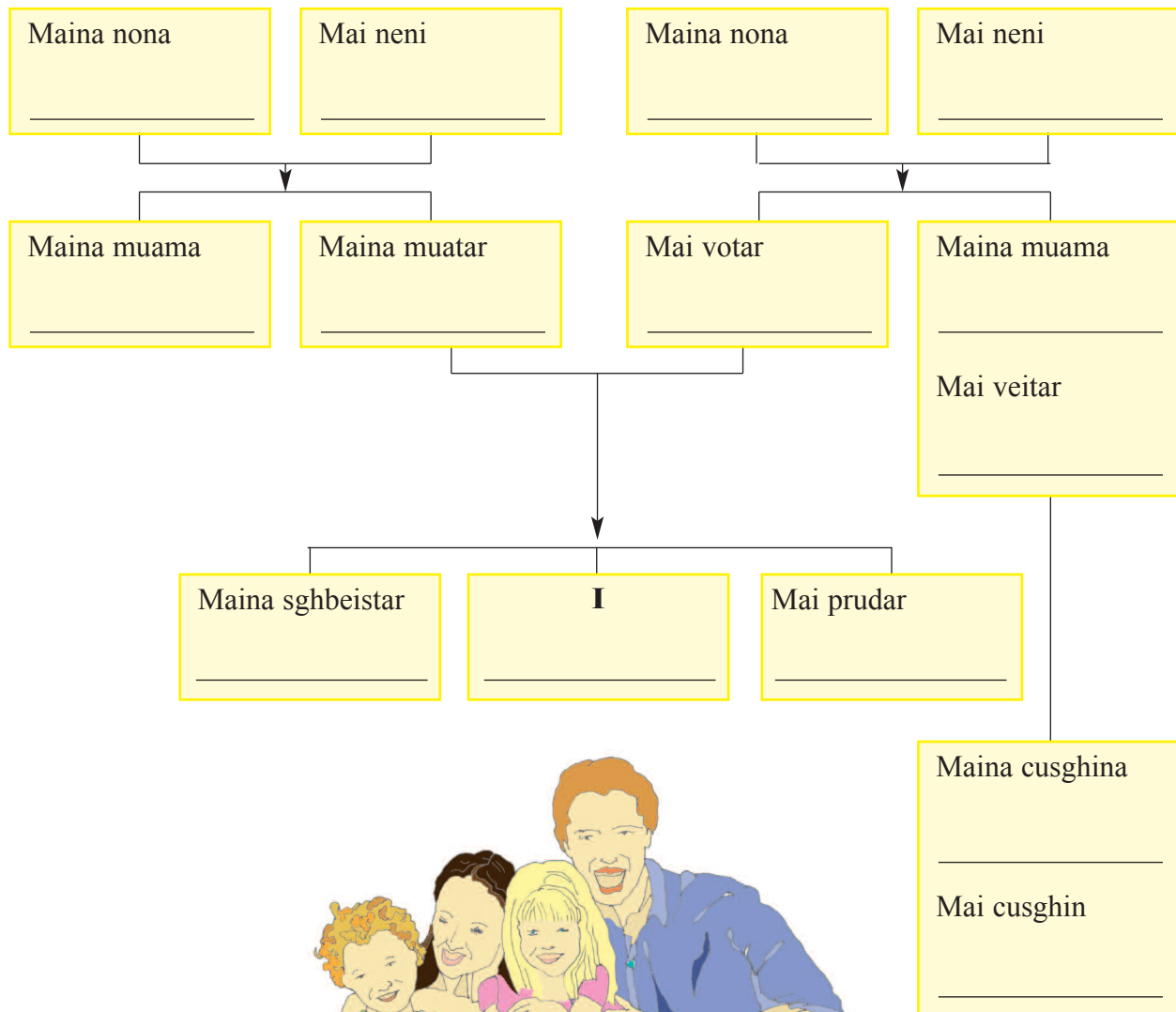
Maina nenis plaimpt af Tischlbong.

Esercizio 5

Inserisci nelle caselle i nomi dei tuoi familiari.

Cognome *Voarnomat*

Soprannome *Hausnomat*



Scuola Da schual Schule



scolara
scolaro
maestra
maestro
imparare
insegnare
domandare
rispondere
scrivere
leggere
esercitarsi
parlare
lingua
libro
carta geografica
penna
lettura
scrittura
quaderno
gesso
lavagna
cattedra
banco

da schualarin
dar schualar
da leararin
dar learar
learnan
learnan
vrong
ompartn
schraim
leisnan
probiarn
rein
da schprooch
is puach
da lontckoarta
da veidar
is leisnan
is schraim
is schraibpiachl
da ckraida
da sghboarza tovl
da kattedra
in bank

Schülerin
Schüler
Lehrerin
Lehrer
lernen
lehren
fragen
antworten
schreiben
lesen
üben
sprechen
Sprache
Buch
Landkarte
Feder
-
-
Heft
Kreide
Tafel
Pult
Schreibtisch

La mia insegnante è
Maina leararin iis _____

Il mio insegnante è
Mai learar iis _____

Maria Teresa impara il timavese.
Da Trees learnt tischlbongarisch.

Giulio parla italiano e timavese.
Dar Giulio reit balisch unt tischlbongarisch.

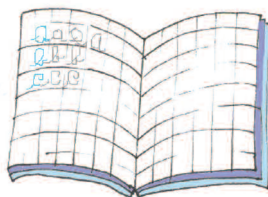
Parli anche tu timavese?
Reist du a tischlbongarisch?

Gli scolari vanno a scuola volentieri.
Da schualar geant gearn in da schual.

Esercizio 6

Scrivi sotto a ogni immagine il termine corrispondente.

(bicikleta / puach / schual / ckindar / leararin / veidar)

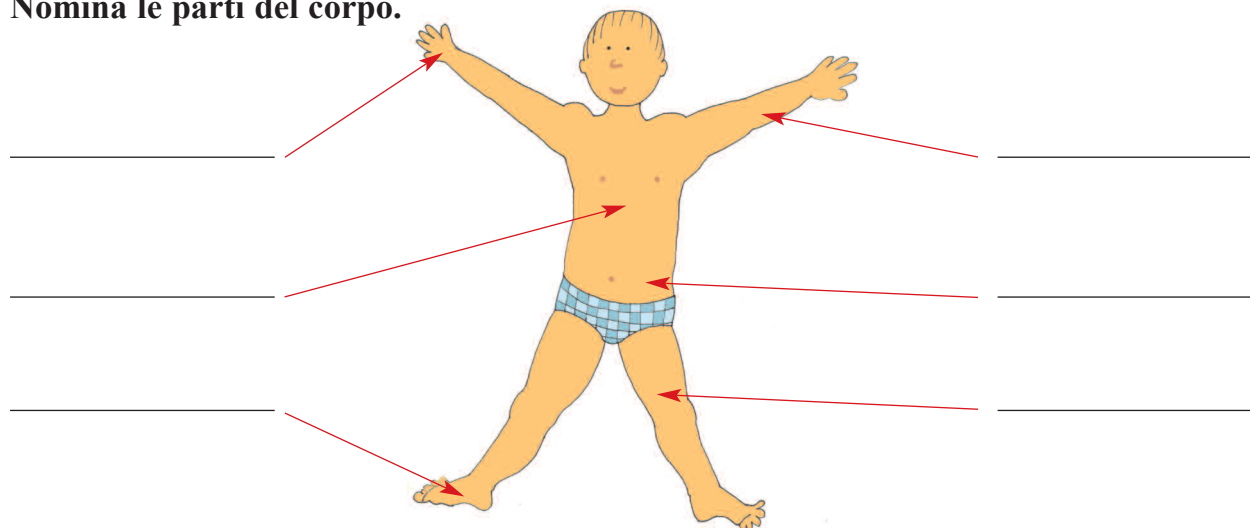


Corpo umano Is laib Körper

testa	dar ckopf	Kopf
collo	dar hols	Hals
schiena	dar ruka	Rücken
spalla	dar oksl	Achsel
petto	da prust	Brust
cuore	is hearza	Herz
fegato	da leibar	Leber
sangue	is pluat	Blut
braccio	dar oarm	Arm
gomito	dar englpoun	Ellbogen
mano	da hont	Hand
unghie	da nagl	Nägel
dita delle mani	da vingarn	Finger
pelle	da haut	Haut
pancia	dar pauch	Bauch
ginocchio	dar cknia	Knie
gamba	dar vuas - dar schincka	Bein
piede	dar vuas	Fuß
dita del piede	da zeachn	Zehe

Esercizio 7

Nomina le parti del corpo.



Testa Dar ckopf Kopf

viso
capelli
occhi
naso
orecchie
bocca
denti
lingua
gola
fronte

is zicht
is hoar
da aung
da nosa
da oarn
is maul
da zenda
da zunga
dar hols
dar hirn

Gesicht
Haar
Augen
Nase
Ohr
Mund
Zähne
Zunge
Kehle
Stirn



Quanti anni hai?
Bi olt pistaden?

Ho 9 anni.
Nain joar.

Come sta la maestra?
Bi plaipden da leararin?

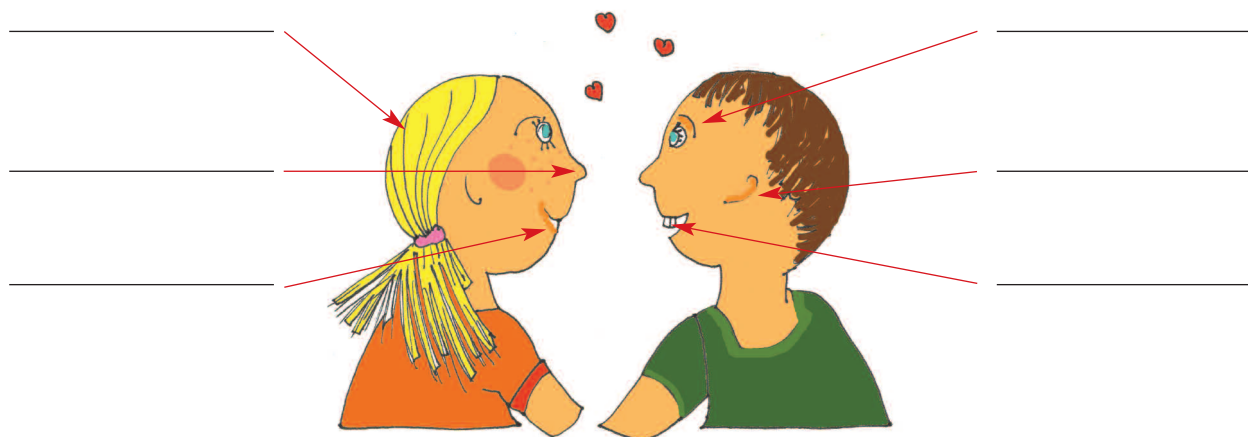
Sta bene.
Schuana.

Come stanno i nonni?
Bi plaimpden da nenis?

Il nonno è malato e la nonna sta bene.
Dar neni is ckronck unt da nona is schuana.

Esercizio 8

Nomina le parti del viso.

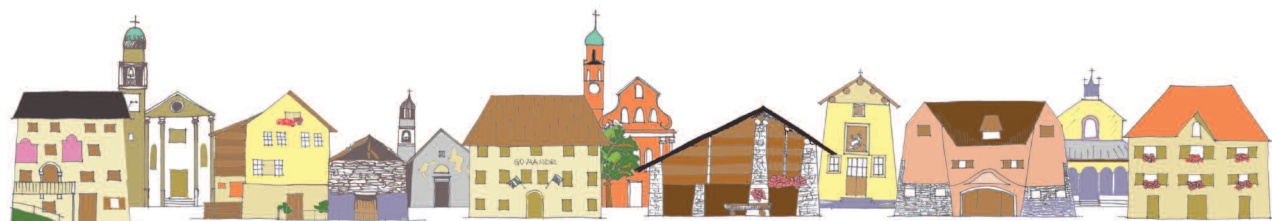


Casa Is haus Haus

cucina
focolare
cucina economica
madia
lavello
tavola
sedia
sgabello
tinello
stanza
camera da letto
cameretta
letto
porta
portone
finestra
cantina
tetto
soffitta - fienile
ripostiglio
scala
poggiolo
camino
grondaie
alloggio - appartamento
orto
giardino

da ckuchl
dar heart
dar schpoarheart
dar schronck
dar lavandin
dar tisch
da cjadrea
dar schtual
da schtuba
is zimar
is sghlofzimar
is ckamarli
is peit
da tiir
da haustiir
is venstar
dar ckeldar
dar dooch
dar untardooch
is zimarli
da schtiaga
da linda
dar raufonck
da virdachar
is chortiar
is gartl
is roasngartl

Küche
Herd
Sparherd
Küchenschrank
Waschtisch
Tisch
Stuhl
Hocker
Stube
Zimmer
Schlafzimmer
Kinderstube
Bett
Tür
Tor
Fenster
Keller
Dach
Dachstube
Abstellraum
Treppe
Balkon
Schornstein
Dachrinne
Wohnung
Gemüsegarten
Garten



Dove abitate?
Bo plaipisden?

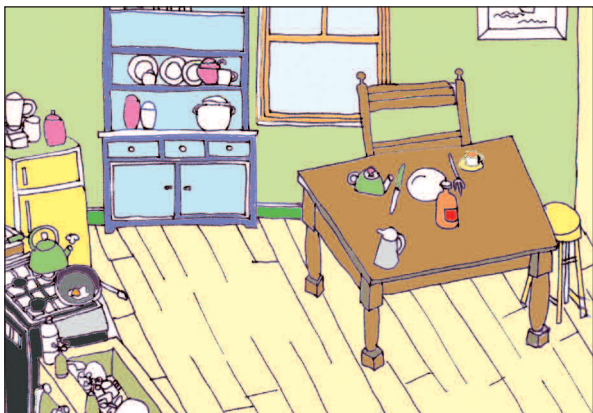
Abitiamo a Timau in una bella casa.
Miar plaim af Tischlbong in a schia haus.

Com'è la tua casa?
Bi isten dai haus?

La mia casa è piccola, ha solo tre stanze, un giardinetto e un orto.
Mai haus is cklan, hot lai drai zimar, a roasgartl unt a gartl.

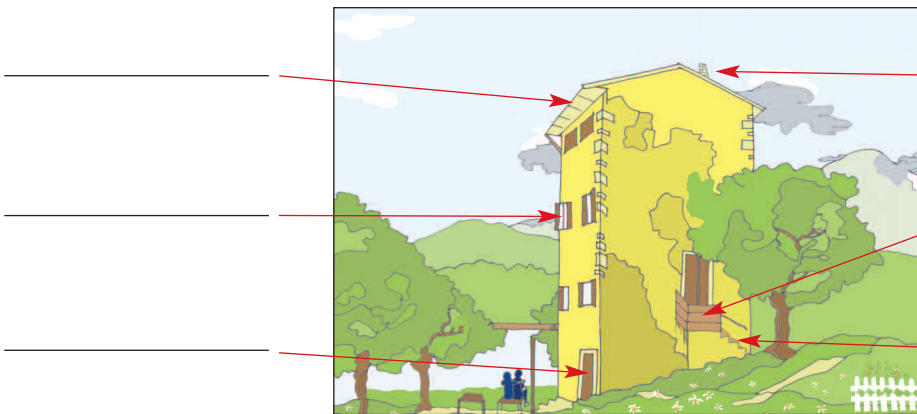
Esercizio 9

Da' un titolo a queste immagini.



Esercizio 10

Nomina le parti indicate.



Animali Is viich Tiere

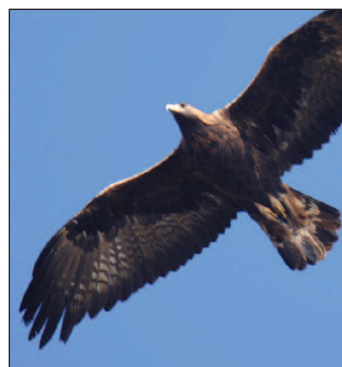
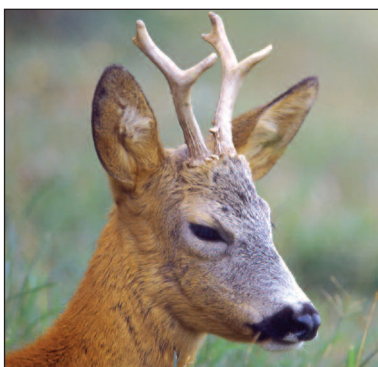
cane
cagna
gatto
gatta
topo
maiale
cavallo
mucca
vitello
capra
pecora
gallina
gallo
ape
uccello
insetto
rana
rospo
salamandra
lucertola
ramarro
poiana
civetta
picchio
falco
aquila
lupo
capriolo
cervo
camoscio
urogallo
volpe
lepre
scoiattolo
orso
vipera

dar hunt
dar hunt
da ckotza
da ckotza
da maus
dar vocka
is rous
da ckua
is ckalbl
da gaas
dar vrisching
da hena
dar hona
dar bumblar
is veigali
-
dar vrouch
dar aucka
da tirabora
da riapa
-
dar beidi
da tschuvita
dar paampeckar
dar falket
dar adlar
dar bolf
dar reach
dar hirsch
dar ganz
dar auarhona
dar vuks
dar hosa
is harmli
dar pear
da vippera

Hund
Hündin
Kater
Katze
Maus
Schwein
Pferd - Ross
Kuh
Kalb
Ziege
Schaf
Henne
Hahn
Biene
Vogel
Insekt
Frosch
Kröte
Salamander
Eidechse
grüne Eidechse
Mäusebussard
Kauz
Specht
Falke
Adler
Wolf
Reh
Hirsch
Gämse
Auerhahn
Fuchs
Hase
Eichhörnchen
Bär
Viper

Esercizio 11

Da' un nome a questi animali.



Bosco Dar bolt Wald

abete bianco
abete rosso
larice
pino mugo
ginepro
faggio
tiglio
betulla
quercia
sambuco
acero
sorbo dell'uccellatore
rosa canina
fiore
muschio
fungo
pigna
lampone
fragola
mirtillo
mora

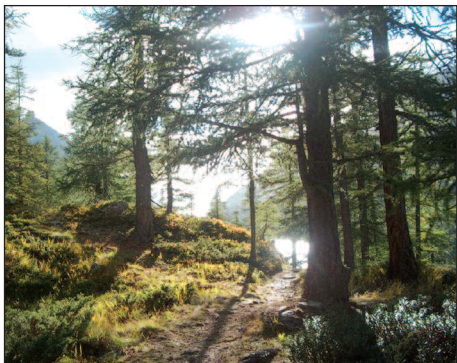
da tona
dar vaicht
dar learch
dar alat
da alatschn
da puacha
da linda
da pircka
dar aich
da holdarschtauda
dar aoachnar
da mouscheischa
dar pitschakul
dar roasa
dar mias
dar pilz
da tschurtscha
da himpar
da roapar
da tschboaschpar
da murn

Tanne
Fichte
Lärche
Latsche
Wacholder
Buche
Linde
Birke
Eiche
Holler
Ahorn
Vogelbeerbaum
Hundrose
Blume
Moschus
Pilz
Zapfen
Himbeere
Erdbeere
Schwarzbeere
Brombeere



Esercizio 12

Da' un nome a queste piante.



Erbe aromatiche, fiori, funghi

Greisar, roasn, pilzn

Kräuter, Blumen, Pilze



assenzio (*artemisia abs.*)
 camomilla (*matricaria ch.*)
 cumino (*carum carvi*)
 erba cipollina (*allium sch.*)
 genziana maggiore (*genziana p.*)
 malva (*malva vulgaris*)
 menta (*mentha viridis*)
 ortica (*urtica dioica*)
 piantaggine (*plantago*)
 rafano (*armoracia rust.*)
 tarassaco (*taraxacum of.*)
 trifoglio (*trifolium*)
 vischio (*vuscum album*)

arnica (*arnica montana*)
 botton d'oro (*trollius eu.*)
 bucanave (*galanthus nivalis*)
 campanella (*campanula*)
 cardo (*echinops visc.*)
 croco (*crocus prim.*)
 garofano di mont. (*diantus*)
 genziana (*gentiana*)
 giglio (*lilium*)
 giglio martagone (*lilium m.*)
 margherita (*leucantheum*)
 mughetto (*convallaria m.*)
 narciso (*narcissus*)
 primula (*primula of.*)
 ranuncolo (*ranunculus m.*)
 regina delle alpi (*eryngium alp.*)
 rosa canina (*rosa canina*)
 stella alpina (*leontopodium*)

arsintsch
 kamamila
 ckimach
 schnitlach
 enziaburza
 malva
 minza
 preneisl
 plantain
 kren
 radik van bisn - hosnsolat
 cklea
 visk

arnika
 guldana reaslan
 glindarli
 kleikl
 schtupfar
 katareasl
 nagali
 enziana
 tondar
 tondar roasa
 binacena
 fiafoia
 oastar kleikl
 longastreasl
 auckaroasa
 regina
 pitschakul
 schtearn

Wermut
 Kamille
 Kümmel
 Schnittlauch
 Engelsüss
 Malve
 Minze
 Brennessel
 Wegerich
 Meerrettich - Kren
 Löwenzahn
 Klee
 Mistel

Arnika
 Dotterblume
 Schneeglöckchen
 Glockenblume
 Distel
 Krokus
 Bergnelke
 Enzian
 Lilie
 Türkenbund
 Margerite
 Maiglöckchen
 Narzisse
 Primel
 Ranunkel
 Königin der Alpen
 Hundsrose
 Edelweiß

pratolina (*bellis perennis*)
primula vera (*primula veris*)

porcino (*boletus edulis*)
chiodini (*armillaria mel.*)
gallinaccio (*cantharellus c.*)
mazza tamburo (*lepiota pr.*)
gioletto (*cantharellus lutes.*)

schtearnlan
kikiriki

-
nagalan
-
finfarlan

Gänseblümchen
Primel

Steinpilz
Hallimasch
Pfifferling
Schirmpilz
Trompetenpfifferling

Esercizio 13

Da' un nome a questi fiori.



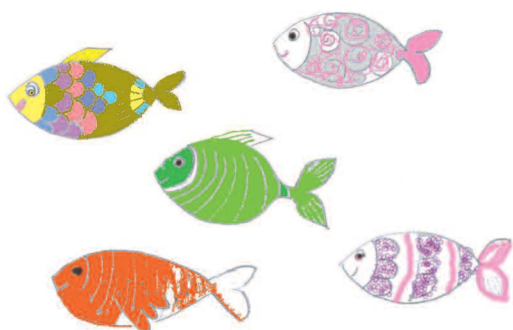
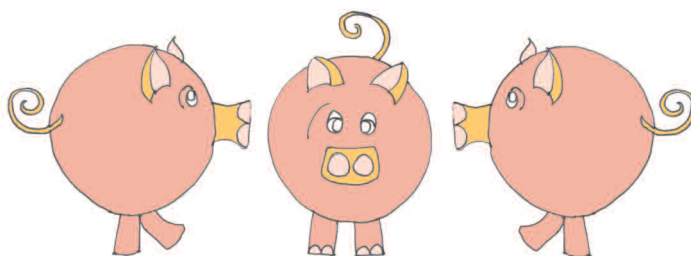
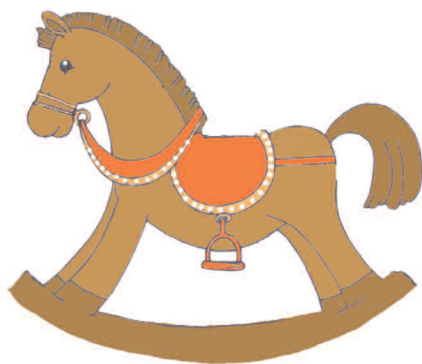
Numeri Zeiln Zahlen

0	zero	nitz	null
1	uno	ans	eins
2	due	zba	zwei
3	tre	draia	drei
4	quattro	viara	vier
5	cinque	vinva	fünf
6	sei	sezza	sechs
7	sette	sima	sieben
8	otto	ochta	acht
9	nove	naina	neun
10	dieci	zeichna	zehn
11	undici	andlava	elf
12	dodici	zbelva	zwölf
13	tredici	draizana	dreizehn
14	quattordici	viarzana	vierzehn
15	quindici	vufzana	fünfzehn
16	sedici	seachzana	sechzehn
17	diciassette	simzana	siebzehn
18	diciotto	ochtzana	achtzehn
19	diciannove	nainzana	neunzehn
20	venti	zbanzk	zwanzig
21	ventuno	anazbanzk	einundzwanzig
30	trenta	draisk	dreißig
40	quaranta	viarzk	vierzig
50	cinquanta	vufzk	fünfzig
60	sessanta	seachz	sechzig
70	settanta	simzk	siebzig
80	ottanta	ochtz	achtzig
90	novanta	nainzk	neunzig
100	cento	hundart	hundert
101	centouno	hundartans	hunderteins
1000	mille	tausnt	tausend

Esercizio 14

Scrivi i numeri in cifre abbinati ai disegni.

(zba ckindar / drai vacklan / a reisl / vinf vischlan / viar reaslan)



Calendario Da ckolendar Kalender

Stagioni
primavera
estate
autunno
inverno

Mesi
gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio
agosto
settembre
ottobre
novembre
dicembre

Settimana
domenica
lunedì
martedì
mercoledì
giovedì
venerdì
sabato

Festività
Epifania
Carnevale
Quaresima
Batti marzo
Rogazioni
Pasqua
Pentecoste
Avvento
Natale

Da joarzaitn
dar longast
dar sumar
dar herbast
dar bintar

Da monatar
sghenaar
fevraar
merz
april
mai
sghuin
lui
avoscht
setembar
otobar
novembar
dicembar

Da boucha
sunti
monti
erti
miti
pfinsti
vraiti
sonsti

Suntigis
Pifania toog
dar Vosching
da Vosta
-
da Rogazions
da Oastarn
dar Pfinstntoog
da Venta
da Bainachtn

Jahreszeiten
Frühling
Sommer
Herbst
Winter

Monate
Jänner
Februar
März
April
Mai
Juni
Juli
August
September
Oktober
November
Dezember

Woche
Montag
Dienstag
Mittwoch
Donnerstag
Freitag
Samstag
Sonntag

Festfeiern
Dreikönigsfest
Fasching
Fastenzeit
-
Bittgänge
Ostern
Pfingsten
Advent
Weihnachten

Giorni, settimane, mesi, stagioni.

Taga, bouchn, monatar, joarzaitn.

Un anno ha 12 mesi.

A joar hot zbelf monat.

Un mese ha 30 oppure 31 giorni.

A monat hot draisk odor anadraisk toga.

Una settimana ha 7 giorni.

A boucha hott sim toga.

Oggi è domenica.

Haintan is sunti.

Ieri era venerdì.

Geistar is vrait gabeisn.

Domani sarà lunedì.

Moarn beart monti sain.

Alla domenica è festa e non lavoriamo.

In sunti is sunti unt miar tuan nit oarbatn.

Al lunedì andiamo a scuola.

In monti geamar in da schual.

Sabato è giorno di mercato.

In sonsti is moarckt.

In primavera gli uccelli fanno il nido.

In longast da veigalan mocht is eist.

D'estate i bambini non vanno a scuola.

In sumar da ckindar geant nit in da schual.

D'autunno cadono le foglie e mangiamo castagne.

In herbast volt is laab unt miar eisn da ckeistn.

D'inverno fa freddo e spesso nevica.

In bintar is ckolt unt eiftar sghnaipt.



Buona Pasqua.

Guata Oastarn.



Auguro a tutti Buon Natale
e Felice Anno Nuovo.

***I bintschenck Guata Bainachtn
unt a Guats Nojs Joar.***

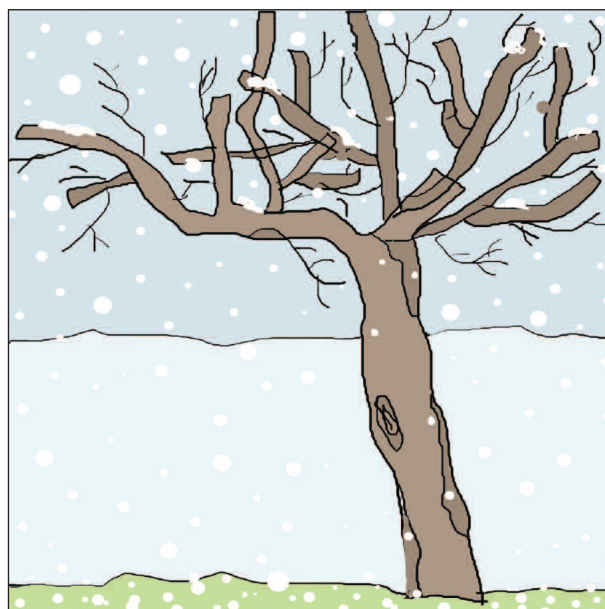
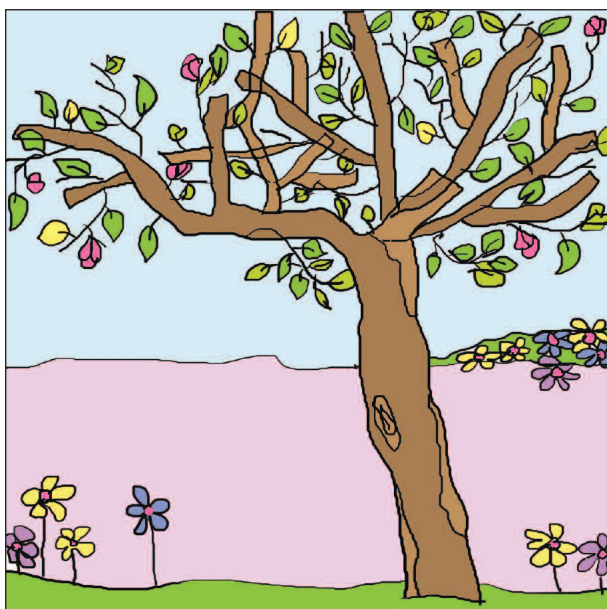
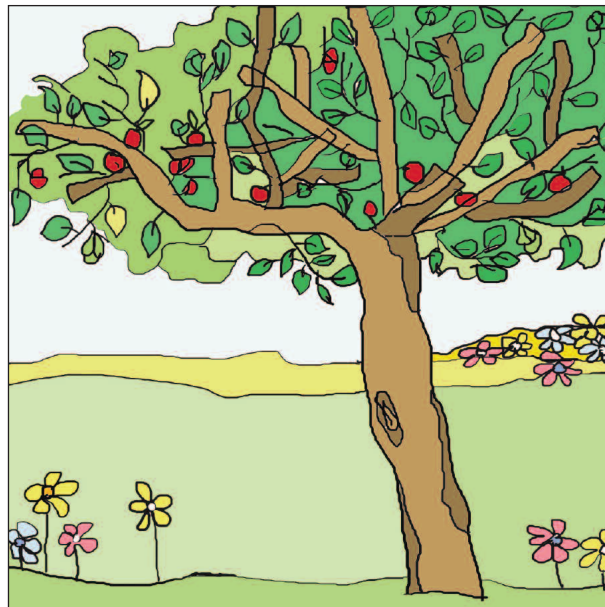


Buon compleanno!

***Ols guats vir dain
Geburtstog!***

Esercizio 15

Scrivi la stagione corrispondente.

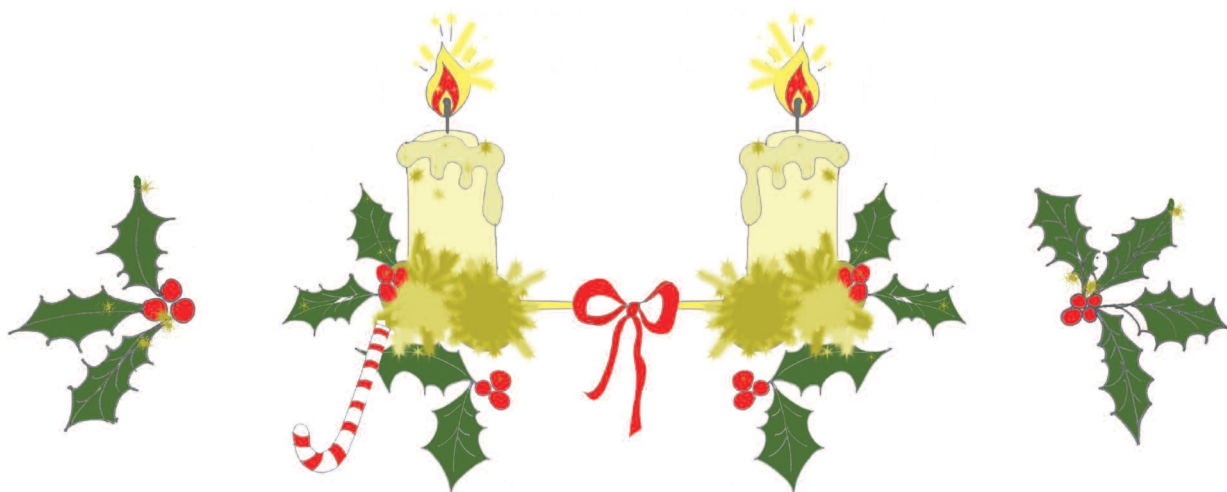


Le scarpe della mia bella *Da schiachlan main diarlán*

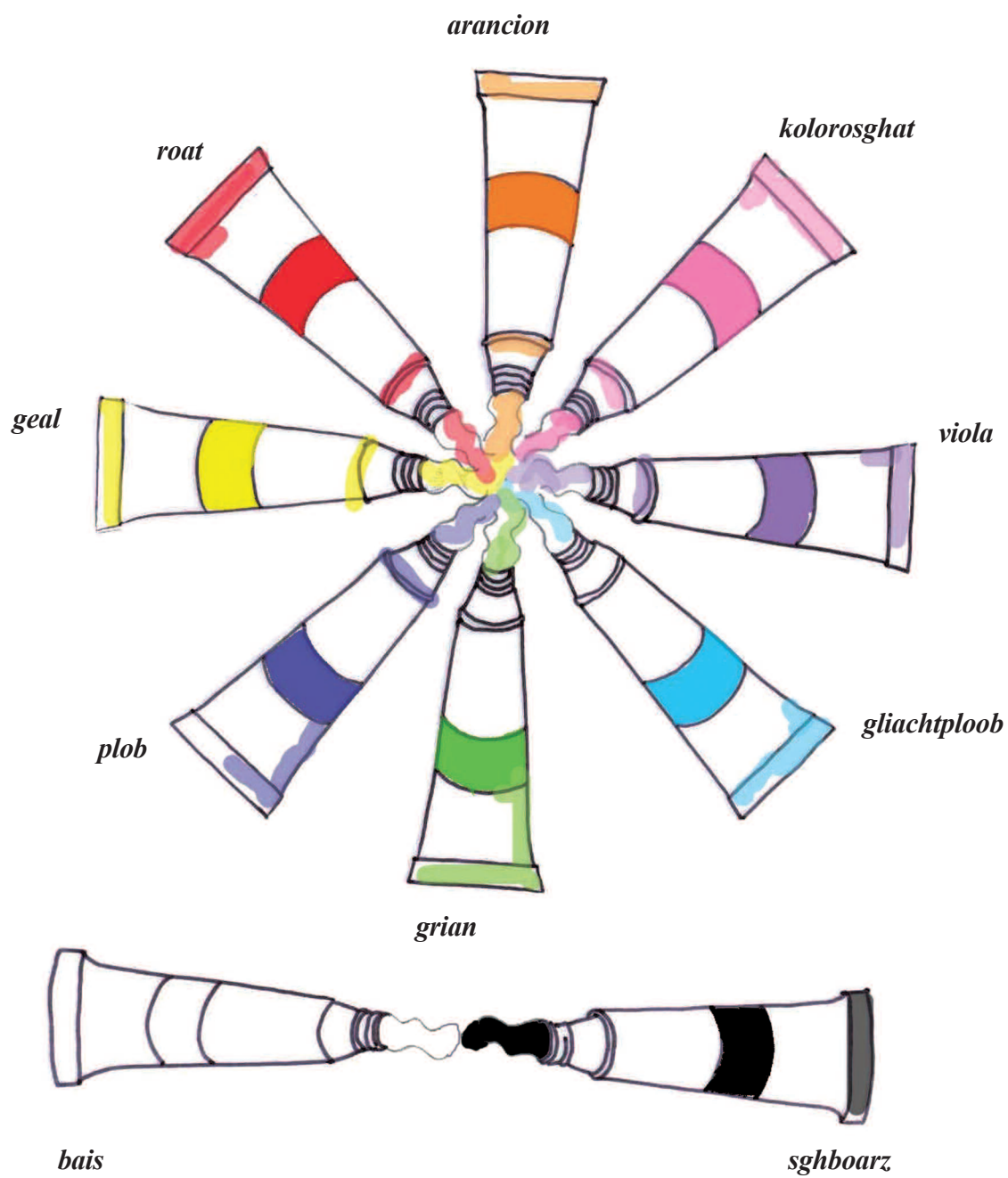
Canzone *Liandlan*

Le scarpe della mia bella
Io non le guardo
Oilerrilericcio, oileraicio
Le scarpe della mia bella
Io non le guardo
Io guardo della mia bella
Gli occhi
Oilerrilericcio, oileraicio
Io guardo della mia bella
Gli occhi

Da schiachlan main diarlán
Dein schaugi nitt oon
Oilerrilericcio, oileraicio
Da schiachlan main diarlán
Dein schaugi nitt oon
I schuag lai main diarlán
De aigile oon
Oilerrilericcio, oileraicio
I schuag lai main diarlán
De aigile oon



Colori Voarm Farben



Rosso come il fuoco.
Plaut roat.

Azzurro come il cielo.
Himbl ploob.

Verde come il prato.
Grian.

Nero come il carbone.
Ckoul sghboarz.

Giallo come la polenta.
Gansl geal.

Marrone come la castagna.
Praun.

Bianco come la neve.
Sghnea bais.

Grigio come il topo.
Grisghat.

Esercizio 16

Colora l'Arlecchino.



- 1) Bais
- 2) Sghboarz
- 3) Grian
- 4) Ploob
- 5) Geal
- 6) Roat
- 7) Arancion
- 8) Kolorosghat
- 9) Viola

Tempo atmosferico Is beitar Wetter

pioggia	da rein	Regen
piovere	reinan	regnen
neve	dar sghneab	Schnee
nevicare	sghnaim	schneien
grandine	schauar	Hagel
grandinare	as schauart	hageln
senza neve	ohna sghneab	aper
ghiaccio	dar ais	Eis
temporale	is beitar	Gewitter
tempaccio	is schiacha beitar	Unwetter
vento	dar bint	Wind
brina	da raifa	Reif
nebbia	dar rain	Nebel
freddo	da ckeltn	Kälte
caldo	da hizza	Wärme
afa	dar schtofatsch	Schwüle
sole	da suna	Sonne
luna	dar monarschain	Mond
stella	dar schtearn	Stern
nuvola	dar eibl	Wolke
nuvoloso	eibli	bewölkt

Come sarà domani il tempo? Penso bello.

Bi berten sain is beitar moarn? I glab schian.

Oggi rimango a casa perché il tempo è brutto.

Haintan plaibi da hama bal is beitar is schiacha.

Nevicherà?

Beart sghnaim?

Oggi nevica.

Haintan sghnaip.

Che caldo!

Bi boarm!

Piove.

Reink.

Pioverà?

Beart rein?

Che caldo torrido!

Boffara hitza!

Splende il sole.

Laichtat da suna.

Che freddo

Bi ckolt!

Grandina!

As schauart!

Il tempo aggiusta tutto.

Da zait parichtat ols.

Dopo la pioggia viene il bel tempo.

Noch da rein ckimp is schiabeitar.

Esercizio 17

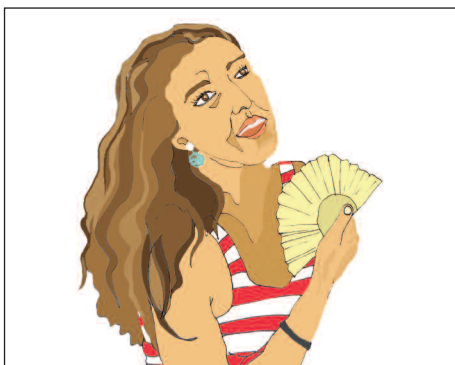
Scrivi sotto il tempo atmosferico corrispondente alle immagini.













Cibo Is eisen Nahrung

pane	is proat	Brot
latte	da milach	Milch
burro	dar putar	Butter
panna	dar raam	Rahm
formaggio	dar ckaas	Käse
uovo	is aili	Ei
pollo	da hena	Huhn
salame	dar salam	Wurst
carne	is vlaisch	Fleisch
pesce	dar viisch	Fisch
frutta	is oubast	Obst
mela	dar epfl	Apfel
pera	da pira	Birne
verdura	is oubast	Gemüse
patata	da kartufula	Kartoffel
cavolo	is ckepfl	Kohl
fagioli	da fasghui	Bohnen
fungo	da pilzn	Pilz
acqua	is bosar	Wasser
vino	dar bain	Wein
birra	is piar	Bier
succo	is soft	Saft
caffè	dar kafee	Kaffee
grappa	dar sghnopz	Schnaps
frittata	da fritaia	Eierkuchen
polenta	da plenta	Polenta
minestra	da migneschtra - da supn	Suppe
formaggio fuso	friko	Schmelzkäse
prima colazione	is vruasti	Frühstück
pranzo	is mali	Mittagessen
merenda	da jausn	Jause
cena	is nochtmali	Abendessen

Cosa mangiamo oggi?

Bos eismarden haintan?

A tavola! Ho fame e sete.

Pan tiisch! I pin hungari unt dirshti.

Vorrei mangiare e bere qualcosa.

I bolat eipas eisen unt trinckn.

Vorremmo una fetta di torta e un caffè.

Miar bolatn a schtickl ckuacha unt an kafee.

Esercizio 18

Scrivi nella tabella cosa mangi al mattino, a pranzo e a cena.

IS VRUASTI	IS MALI	IS NOCHTMALI

Sul tavolo

tovaglia - salvietta
piatto
scodella
forchetta
cucchiaino
coltello
bottiglia
un bicchiere di vino
una tazza d'acqua

Avn tisch

tischtach - tavaiutsch
talar
schisl
gabali
leifl
meisar
vloschn
a glasl bain
a cjgara bosar

Auf dem Tisch

Tischdecke - Serviette
Teller
Schüssel
Gabel
Löffel
Messer
Flasche
ein Glas Wein
ein Becher Wasser

Esercizio 19

Prendi nota dei cibi
che riconosci nel disegno.



Lavoro *Da oarbat Arbeit*

operaio	is oarbatmentsch	Arbeiter
muratore	dar mauarar	Maurer
carpentiere	dar zimarmoon	Zimmermann
fabbro	dar sghmit	Schmied
sarto	dar sghnaidar / da sghnaidarin	Schneider
falegname	dar tischlar	Schreiner
oste	dar biart	Wirt
calzolaio	dar schuastar	Schuster
macellaio	dar vlaischhockar - metzgar	Metzger
negoziante	dar hondlar	Verkäufer
insegnante	dar learar	Lehrer
insegnante (fem.)	da leararin	Lehrerin
prete	dar gaistligar - dar pforar	Priester
contadino	dar pauar	Bauer
pastore	dar hirta	Schäfer
casaro	dar ckaasmastar	Käsehersteller
boscaiolo	dar holzchneacht	Holzhacker
carbonaio	dar ckoular	Köhler
medico	dar docktar - dar podar	Arzt - Doktor
ostetrica	da heibongin	Hebamme
guardia	dar bochtar	Polizist
guardia forestale	dar vordian	Förster
impiegato	-	Beamter - Angestellter

I sarti fanno i vestiti.

Da sghnaidara mocht da cklaidar.

Il pastore pascola le pecore.

Dar hirta schauk afta vrischinga.

Il falegname fa una madia.

Dar tischlar mocht in schronck.

Il calzolaio ripara le scarpe.

Dar schuastar richtat da schuachn.

Il muratore costruisce la casa.

Dar mauarar mocht is haus.

Il contadino lavora nella stalla e nei campi.

Dar pauar tuat oarbatn in schtool unt in d'ackar.

Il dottore lavora in ospedale.

Dar docktar tuat in schpitoool oarbatn.

Il panettiere cuoce il pane.

Dar peckar protat is proat.

Lavora molto? Tutto il giorno.
Tuatar viil oarbatn? In gonzn toog.

Mio zio fa il formaggio.
Mai veitar mocht in ckaas.

Sergio è parroco. Parla bene timavese.
*Sergio is pforar. Ear reit guat
tischlbongarisch.*

Mio padre è fabbro.
Mai votar is a sghmit.

Cosa fa Franco? È muratore.
Bos tuaten dar Franco? Ear is a mauarar.

Clara e Toni sono due fratelli. Lei è insegnante,
lui lavora nel bosco, è boscaiolo.
*Da Clara unt dar Toni sent zba priadar.
Si is leararin, ear tuat in bolt oarbatn,
ear is holzckneacht.*

Esercizio 20

Unisci le professioni agli oggetti.

PECKAR	DA CKIRCHA
GAISTLIGAR	IS PURGIAR
MAUARAR	DAR SCHTOOL
TISCHLAR	DA VRISCHINGA
SGHNAIDAR	DA SCHUAL
SGHMIID	DAR CKOUL
HIRTA	DAR TISCH
PAUAR	IS HAUS
DOCKTAR	IS AISN
LEARARIN	DA CKITL
CKOULAR	DA SCHUACHN
SCHUASTAR	IS PROAT



Abbigliamento Is onleigach Kleidung

vestire
vestirsi
portare - indossare
svestirsi
abito
abito (da donna)
camicia
camicetta
gonna
fazzoletto
grembiule
pantaloni
cintura
maglia
maglietta
giacca
panciotto
mantello
cappello
calze
pantofole
scarpe
scarponi
stivali
guanti
sciarpa
stoffa

onlein
onleinsi
troon - onlein
oziachnsi
is gabantl
dar ckitl
da pfaat
is blusl
dar holba ckitl - da gonna
is ckopfzeitl
dar schurz
da housn
da girtl
da maja
is majali
dar rock
is laibl
dar montl
dar huat
da schtimpfa
da pantoufl
da schuachn
da peargschuachn
da schtivl
da hentschach
in schal - da scharpa
is zoi

anziehen
sich anziehen
tragen - anhaben
sich ausziehen
Anzug
Kleid
Hemd
Bluse
Rock
Kopftuch
Schürze
Hose
Gürtel
Pullover
Leibchen
Jacke
Weste
Mantel
Hut
Strümpfe
Pantoffeln
Schuhe
Bergschuhe
Stiefel
Handschuhe
Schal
Stoff

Le ragazze indossano gonne corte.
Da mentschar leinkn oon ckurza gonnas.

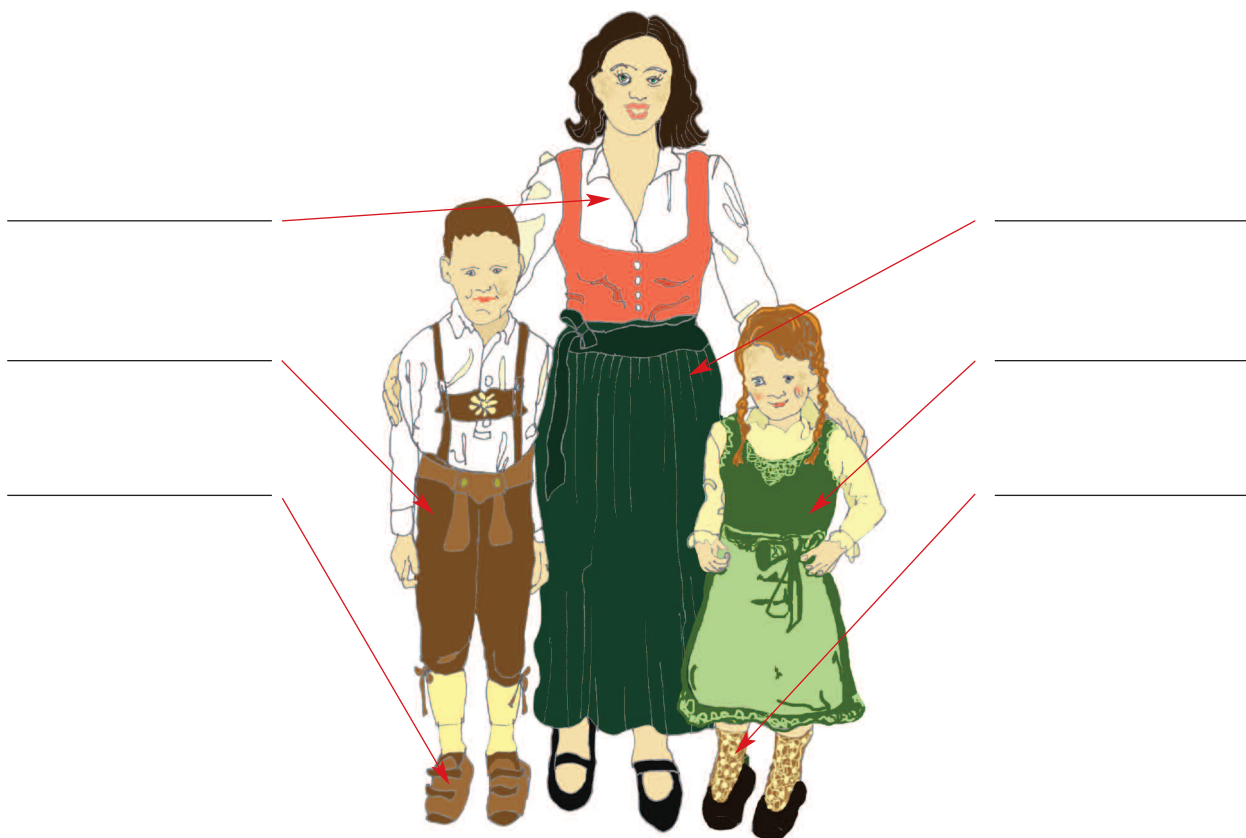
Ti piacciono le mie scarpe nuove?
Pfolntar maina noja schuachn?

Come ti vesti questa sera?
Bi leistadiden on hainta nocht?

La mamma compera al mercato una gonna.
Da muatar ckaft av moarckt a gonna.

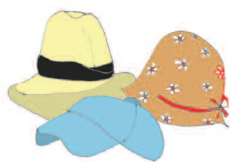
Esercizio 21

Nomina le parti indicate.



Esercizio 22

Scrivi la corretta denominazione.













Contrari Reachtisch unt voadarisch Gegensätze

bello - brutto
grande - piccolo
lento - veloce
piano - forte
caldo - freddo
aperto - chiuso
pesante - leggero
pulito - sporco
poco - tanto
nuovo - vecchio
lungo - corto
triste - allegro
magro - grasso
difficile - facile
chiaro - scuro
dolce - amaro
sano - ammalato

schian - schiacha
groas - cklaan
lonzn - check
schtildar - schtoarck
boarm - ckolt
oufa - zua
sghbara - ringa
saubar - grausi
biani - viil
noi - olt
lonck - ckurz
unvroa - vroa
krepat - vast
hoarta - laichta
gliacht - vinstar
sias - hanti
zunt - ckronck

schön - hässlich
groß - klein
langsam - schnell
leise - laut
warm - kalt
offen - geschlossen
schwer - leicht
sauber - schmutzig
wenig - viel
neu - alt
lang - kurz
traurig - froh
schlank - dick
schwierig - leicht
hell - dunkel
süß - bitter
gesund - krank

Veloce come la lepre.

Ckech a bia dar hosa.

Scuro come la notte.

Vinstar a bia da nocht.

Sporco come il maiale.

Grausi a bia dar vocka.

Sano come un pesce.

Zunt a bia visch.

Buono come il pane.

Guat a bia is proat.

Freddo come l'inverno.

Ckolt a bia in bintar.

Chiaro come il giorno.

Gliacht a bia pa toga.

Dolce come il miele.

Sias a bia dar henik.

Grande come il monte.

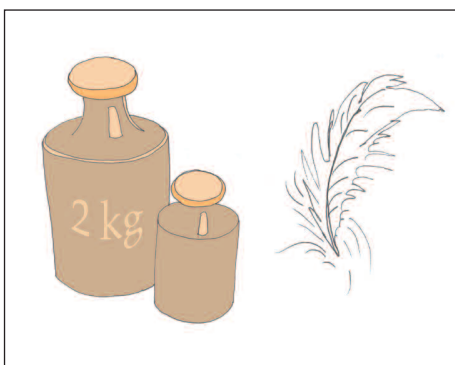
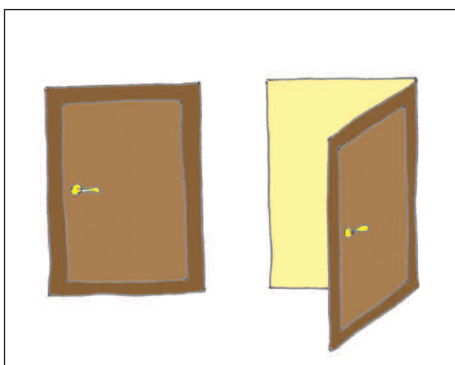
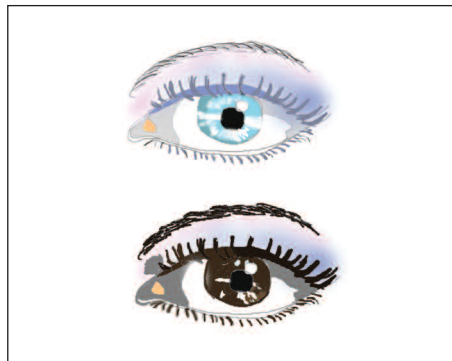
Hoach a bia dar pearg.

Amaro come il caffè.

Hanti a bia dar kafee.

Esercizio 23

Descrivi con aggettivi le immagini.

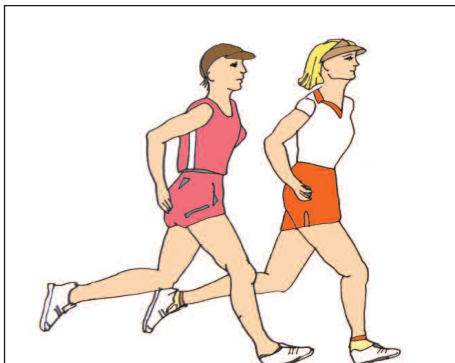


Verbi Verbos Verben

aver bisogno	vaneatn hoom	brauchen
abitare	plaim	wohnen
adoperare	prauchn	benutzen
aiutare	helfn	helfen
amare	liam	lieben
andare	gianan	gehen
aprire	aufmochn	aufmachen
augurare	bintschn	wünschen
avere	hoom	haben
bere	trinckn	trinken
cacciare	jon	jagen
cantare	singan	singen
capire	varschtianan	verstehen
cavalcare	raitn	reiten
chiamare	riafn	rufen
chiedere	vroong	fragen
comperare	ckafn	kaufen
conoscere	ckenan	kennen
correre	lafn	laufen
credere	glaam	glauben
cucinare	ckouchn	kochen
dare	geim	geben
dimenticare	vargeisn	vergessen
divorare	vreisn	fressen
dormire	sghlofn	schlafen
dovere	muasn - scholn	müssen - sollen
esercitarsi	probiarn	üben
essere	sain	sein
fare	mochn - tuanan	machen - tun
giocare	schpiln	spielen

Esercizio 24

Da' un nome a queste attività.



Verbi Verbos Verben

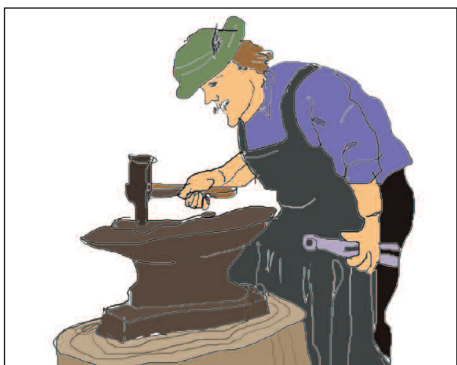
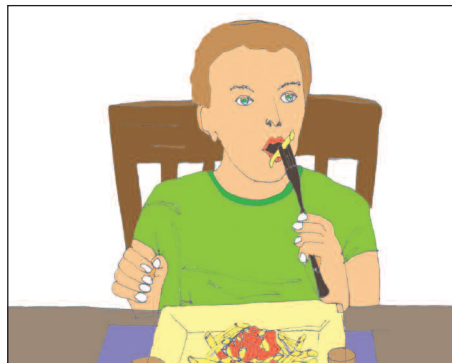
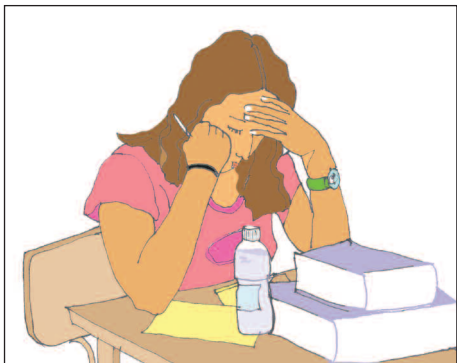
imparare
insegnare
lavare
lavorare
leggere
mangiare
morire
nevicare
parlare
pensare
piacere
piovere
portare
potere
regalare
ricordare
rimanere
ringraziare
rispondere
scrivere
sentire
sognare
sostare
sperare
sposare
stare
tacere
venire
vendere
vivere
volere

learnan
learnan
boschn
oarbath
leisn
eisn
schtearm
sghnaim
rein
denckn
pfooln
rein
pringan - troon
mein - tearfn
schenckn
gadencknsi
plaim
padonckn
ompartn
schraim
hearn
antramansi
rostn
houfn
haiartn
plaim
schtilaplain
ckeman
varchafn
leim
beln

lernen
lehren
waschen
arbeiten
lesen
essen
sterben
schneien
sprechen
denken
gefallen
regnen
bringen - tragen
können - dürfen
schenken
sich erinnern
bleiben
danken
antworten
schreiben
hören
träumen
rasten
hoffen
heiraten
stehen
schweigen
kommen
verkaufen
leben
wollen - mögen

Esercizio 25

Da' un nome a queste attività.



Proverbi Schprichbartar Sprichwörter

Così va e nessun diavolo ci capisce niente.

Asou geats unt cka taivl varschteats.

Il padre pianta il chiodo, il figlio appende il cappello.

Dar votar sghlok in nogl, dar suun henk auf in huat.

Benedetta quella porta che accoglie i mendicanti.

Gabenedait da see tiir as oufa plaip vir da petlara.

La pancia non ha finestra.

Dar pauch hot ckaa venstar.

Il sasso che si muove non fa muschio.

In schtaan asi rikl tuat mocht ckaan mias.

Il risparmiatore trova lo spendaccione.

Dar schpoarar pachimp in zeerar.

Più si fa e meno si riceve.

Bi mear asmar tuat bi bianigar pachimpmar.

Da un bel piatto non si mangia niente.

Van an schian talar eistmar nizz droo.

Un campo di patate vale ore.

An ockar kartufulas is golt beart.

Bambini si è e bambini si diventa.

Ckindar ismar unt ckindar beartmar.

Una madre si prende cura di dieci figli, dieci figli non si curano di una madre.

A muatar schauk af zeichn ckindar, zeichn ckindar schuank nitt av a muatar.

Son più affamati gli occhi della pancia.

Sent mear hungari da aun abia is pauch.

Meglio pane senza niente che niente senza pane.

Peisar proat ona nizz abia nizz ona proat.



La fame è il miglior cuoco.
Dar hungar is dar peisasta ckouch.

Esercizio 26

Scrivi altri proverbi che conosci.

Hi, hi, reisl

Filastrocca ***Liandl***

*Hi, hi , cavallino
Compra un cavallino al bambino
Il bambino galoppa contento
Come i signori.*

*Hi, hi reisl
ckaf in ckint a reisl
is ckint raitat gearn
a bia da groasn hearn.*

Ringa, ringa raia

Filastrocca ***Liandl***

*Leggera, leggera riga
saltiamo sulla catena
la catena si spezza
viene il contadino con un bastone
ci butta tutti a terra
cieco, cieco topo
aiutaci ad alzarci*

*Ringa, ringa raia
schtaimar afta ckeitn
da ckeitn pricht oo
ckimpt dar pauar mitt an cknitl
sghlokus ola nidar
plinta, plinta maus
helfuns ola auf*

Dosto is in pooch pfoln

Filastrocca ***Liandl***

*Questo è caduto in acqua
questo l'ha tirato fuori
questo l'ha portato a casa
questo l'ha cucinato
e questo cicciotello ha mangiato tutto*

*Dosto is in pooch pfoln
dosto hotz ausar gatonan
dosto hotz ham pfiart
dosto hotz gackoucht
unt dos vasta do, hot ols geisn*



Esercizio 27

Possiamo cantare “Happy birthday” anche nella nostra lingua! Scrivila...



Is Roata Ckapl

A liandl

A mool is gabeisn a diarli as Roata Ckapl hott ckasn. An toog da mama hottar zok: "Neem dos zandl unt trogs dar non as ckronck is. Pass auf in bolt is dar bolf". Roata Ckapl nempsi auf unt geat. In bolt sent vil oldarlaiana reaslan gabeisn unt is diarli hotzi aufckoltn a cipali auf cklaum dar non. Ina mool is dar sghboarza bolf ckeman asar hot sok: "Lafmar? I nem in lengastn beig unt du in ckirzastn. Schaumar berda ckeckar par non ckimpt". Ovar dar bolf is an oltar opfiartar gabeisn unt is erschtl par non ckeman. Ear hott afta tir gapuft, is aichn gongan, hott da nona pfreisn, saina ckitl ongleik, nor isar nidar glein avn peit unt hott is Roata Ckapl gaboartat. Is ckla diarli hott not gabist bosta is gabeisn passiart, is aichn gongan in cklan haislan unt hott zok: "Nona, in hondar is eisn procht". Dar bolf is nor ausar schprun unt hot is diarli in an anzin procka pfreisn. In seen is vir gongan a jagar as in bolf hott ckeart jomarn baldar za viil hott ckot pfreisn. Dar mon hot a mool in bolf oschtouchn unt noor hottarin in plunza auftschnitn. In seen sent ausar ckeman da nona unt is diarli unt tschnochz honza zoma sunti gamocht.



Cappuccetto Rosso

Una fiaba



C'era una volta una bimba di nome Cappuccetto Rosso. Un giorno la mamma le disse: "Prendi questo cestino e portalo alla nonna, che è ammalata. Stai attenta nel bosco, perché c'è il lupo". Cappuccetto Rosso partì e andò nel bosco.

Là c'erano molti bei fiorellini e la bambina si mise a raccogliere un piccolo mazzo per portarlo alla nonna. Venne il lupo nero e le disse: "Facciamo una corsa? Io vado per la strada lunga e tu per quella corta. Vediamo chi arriva prima dalla nonna".

Ma il lupo era un brutto furbo e arrivò per primo. Egli battè la porta, entrò, divorò la nonna e indossò i suoi vestiti. Poi si stese sul letto e aspettò che Cappuccetto Rosso arrivasse. La piccola bambina non sapeva cosa fosse successo, entrò nella piccola casa e disse: "Nonna, ti ho portato da mangiare". Il lupo allora saltò fuori e la divorò in un boccone. In quel punto passò un cacciatore e sentì il lupo lamentarsi perché aveva mangiato troppo. L'uomo uccise il lupo e poi gli tagliò la pancia. Allora vennero fuori la nonna e la bambina. La sera fecero festa tutti assieme.

Rotkäppchen

Ein Märchen



Es war einmal ein junges Mädchen namens Rotkäppchen. Eines Tages sagte ihm die Mutter: "Nimm diesen Korb und bringe ihn zur Großmutter, die krank ist. Aber halte dich nicht im Wald auf, denn dort ist der Wolf". Rotkäppchen ging zum Wald hinauf.

Da waren viele schöne Blümchen und das Mädchen hielt sich auf, um einen Strauß zu pflücken und ihn der Großmutter zu bringen. Da kam der schwarze Wolf und sagte: "Machen wir einen Wettlauf? Ich nehme den langen Weg und du den kurzen.

Schauen wir, wer zuerst bei der Großmutter ankommt". Aber der Wolf war hinterlistig und schlau. Er kam zuerst an, klopfte an die Tür, ging hinein, fraß die Großmutter und zog ihre Kleider an. Dann streckte er sich im Bett aus und wartete, dass das Rotkäppchen käme. Das kleine Mädchen wußte nicht, was geschah, ging in das Häuschen hinein und sagte: "Großmutter, ich habe dir zu essen gebracht".

Da sprang es der Wolf an und fraß es in einem Bissen auf. Da ging ein Jäger vorbei und hörte den Wolf jammern, weil er zuviel gegessen hatte. Der Mann tötete den Wolf dann schnitt er ihm den Bauch auf. Da kamen die Großmutter heraus und das Mädchen. Am Abend feierten alle zusammen.

Is hirtl unt dar bolf

A liandl

*Is gebisn a mool zuachn in bolt a
hirtl mit gasa unt vrischinga.
Ear hot nit gabist bi da zait vartraim,
sem dumadum is nia nitz passiart.
Ear is aufn gongan av an pichalan
unt hot onckeipt zan schraian:
“Helfzmar! Helfzmar! Is dar bolf!
Lait laftz, helfzmar, ear vrist ola da
vrischinga!”. Da hirtl as in velt
hont goarbatat unt da holzchneachta
as in bolt sent gabeisn, hont cheart
da schraiara. Hont glosn da oarbat
unt sent gloufn helfnin min gabl
unt min schaivl in bolf hin mochn.
Is hirtl hot schtoarck glocht.
In toog darnoch dos glaicha unt asou
vir aneitlan mool. An schiachn toog
dar bolf is inearmuast ckeman unt
is hirtl sichtin min aufreckatn maul.
“Helfzmar! Helfzmar! Is dar bolf!
Lait lafz, helfzmar. Ear vristmar
ola da vrischinga!”.
Da lait monsa a hont cheart da
schraiara van hirtlan, hont baitar
goarbatat. Niamp hotzi umagacheart.
Ola hont gadenckt as is hirtl tat
schpasn. Dar bolf is tschprungan
in mitn vrischinga unt hott pfreisn
lamplan, vrischinga unt chizzlan.*



Il pastorello e il lupo

Una fiaba



C'era una volta un pastorello con pecore e capre vicino al bosco. Egli non sapeva cosa fare e si annoiava perché attorno non accadeva niente di nuovo. Salì su un piccolo colle e gridò molto forte: "Aiuto! Aiuto! C'è il lupo! Gente correte, aiutatemi, mi divora tutte le pecore!". I contadini che lavoravano nei campi e i boscaioli che tagliavano la legna nel bosco udirono le grida del povero pastorello. Lasciarono stare il lavoro e accorsero per aiutarlo a uccidere il lupo. Tutti accorsero con forche e vanghe.

Il pastorello rise. Il giorno dopo lo stesso scherzo e così altre volte.

Un brutto giorno venne il lupo davvero. Il pastorello lo vide con la bocca spalancata.

"Aiuto! Aiuto! C'è il lupo! Gente correte, aiutatemi, mi divora tutte le pecore!".

Le persone udirono le grida del povero pastorello ma continuarono a lavorare.

Nessuno si scompose. Tutti pensarono che il pastorello facesse lo stesso scherzo.

Il lupo saltò in mezzo alle pecore e sbranò gli agnelli, le pecore e i capretti.

Der Schäferjunge und der Wolf

Ein Märchen



Einmal ließ ein kleiner junger Schäfer die Schafe und Ziegen nahe am Wald weiden.

Er wusste nicht, was er treiben sollte und langweilig war es, weil rund herum nichts

Neues geschah. Er stieg auf einen kleinen Hügel und schrie ganz laut: "Hilfe! Hilfe!

Der Wolf ist da! Lauft Leute, helft mir, er frisst alle meine Schafe!"

Die Bauern, die in den Äckern arbeiteten, und die Waldarbeiter, die Holz im Wald hackten, hörten die Schreie des armen kleinen Schäfers. Sie ließen die Arbeit liegen

und liefen, um ihm zu helfen und den Wolf zu töten. Alle liefen mit Gabeln und

Schaufeln aber der junge Hirt fing an zu lachen. Am Tag danach machte er den

gleichen Scherz und andere Male auch. An einem bösen Tag kam der Wolf wirklich.

Der kleine Schäfer sah ihn mit offenem Maul.

"Hilfe! Hilfe! Lauft! Der Wolf ist da! Lauft! Helft mir! Der Wolf frisst mir alle Schafe!"

Die Leute hörten die Schreie des armen kleinen Schäfers. Aber sie arbeiteten weiter.

Niemand rührte sich. Alle meinten, der kleine Hirt mache den selben Scherz.

Der Wolf sprang mitten in die Herde und riss die Lämmer, Schafe und kleinen Kitze.

Esercizio 28

Riepiloga i termini più comuni.

Buongiorno

Buona sera

Buona notte

Arrivederci

Ti saluto

Come stai? Bene, grazie.

Mamma e papà

Sorella e fratello

Nonna e nonno

Zia e zio

Amica e amico

Come ti chiami? Mi chiamo...

La casa e la scuola

Maestra e maestro

Domandare e rispondere

Leggere e scrivere

Parlo italiano e timavese

Quanti anni hai? Ho 9 anni.

Dove abitate? Abitiamo a...

Buon Natale e felice Anno Nuovo!

Buona Pasqua!

Buon compleanno!

Piove

Nevica

Pane e latte

Acqua e succo

Carne e pesce

Frutta e verdura

Polenta e formaggio

A tavola. Ho fame e sete!

Cane e gatto

Mucca e cavallo

Monte

Valle

Bosco

Prato

Sorgente

Ruscello

Strada e sentiero

Fiori e funghi

Annota altre parole o frasi che conosci

Paesaggio: _____

Salutare: _____

Famiglia: _____

Scuola: _____

Corpo umano: _____

Casa: _____

Animali: _____

Bosco: _____

Erbe aromatiche, fiori, funghi: _____

Calendario: _____

Tempo atmosferico: _____

Cibo: _____

Lavoro: _____

Abbigliamento: _____

Contrari: _____

Verbi: _____

Lingue germaniche comparate: alcuni esempi

Germanische Sprachen im Vergleich: einige Beispiele

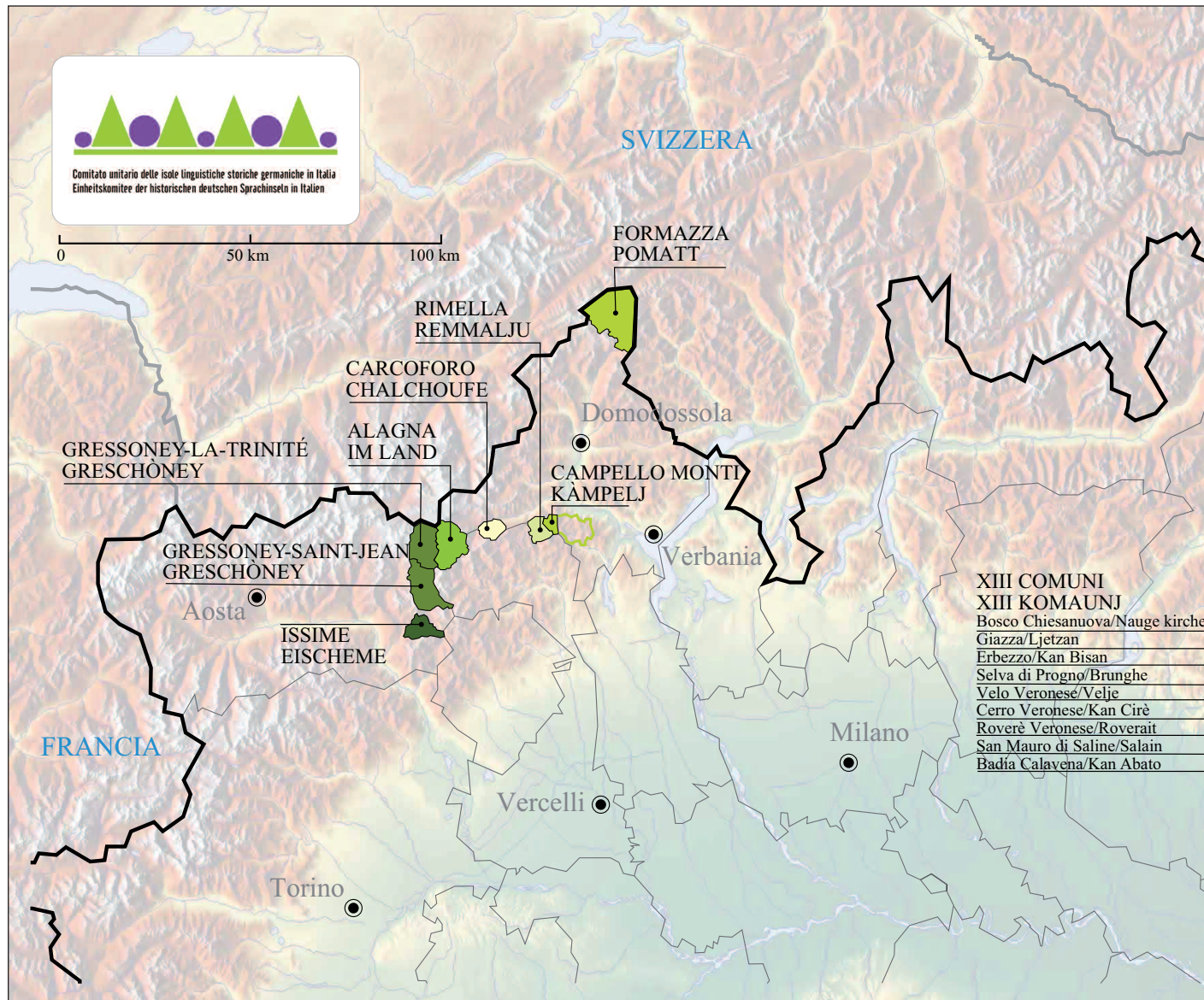
<i>Italiano</i>	<i>Walser Gressoney</i>	<i>Walser Issime</i>	<i>Walser Carcoforo</i>	<i>Walser Rimella / Campello Monti</i>	<i>Walser Formazza</i>	<i>Valle del Fersina</i>
lingua locale	titsch	töitschu	titzsch	remmaljertittschu	titsch	bersntolerisch
italiano	italienésch	mingerréd	wailsch	walts	wäلتsch	balsch
tedesco	höchtitsch	töitsch	titzsch	tittschu	hochtitsch	taitsch
buongiorno	guetemorge	guten tag	guoten tog	giöte tàg	götä tag	guatmornig
buona sera	guetenoabe	guten oabe	guoten oband	giéte nàcht	götä abä	-
buona notte	guetnacht	gut nacht	guot nacht	schlàwol	göt(i) nacht	guata nòcht
arrivederci	bés z' néschta	unz widergsien	nosch gšchei wer nisch	hurteg	wér kseenisch de	ber sechen ens
benvenuto	wéllkómm	wolgcheemen	woul chemne	wol chomne	götacho	guatkemmen
ciao	tschavò	-	ich grietzi dich	hurteg	tschau	i grias de - vreala
grazie!	tank	wol vergelzgott	dankche	vrattrus Got	fergäلتs Got	gèلتsgott
nome	noame	noame	nomu	nàmund	namä	nu'm
madre	ejò - mamma	aju	muater -aju	àju	möter	mama
padre	attò - pappa	attu	fater - attu	vätter - àttu	attu	tata
fratello	brueder	bruder	bruader	briöder	bröder	pruader
sorella	wätté	wetta	watta	wattà	schweschter	schbester
figlia	techter	töchter	techter	tachter	techter	tochter
figlio	bueb	su	šchu	šchu	su	su'
donna	frou	fümmala	wib	wib	wib	baib
uomo	ma	ma	mo	mà	ma	mònn
giovane	jòng	junhs	jung	jungà	jungu	jung
vecchio	oalt	oalts	olt	àltà	altu	òlt
casa	hus	housunh	husch	hütisch	hüs	haus
casa (affetti)	heim	hous	haim	hemmu	hei	hoa'm
latte	mélch	milch	milch	meljch	mèللäch	milch
acqua	wasser	wasser	wasser	wässer	wasser	bösser
vino	wi	wéin	wi	wi	wii	bai'
pane	bròt	bruat	broud	bröt	brot	proat
patata	héerfél	trüffulu	artuffula	trifflu	hàpfäl	ruab
mela	effél	öpfil	epfil	pum	epfel	epfl
formaggio	chésch	chiesch	cheisch	chišch	chääs	kas
bere	tréng	tringhien	trinche	trenhu	süfä	trinken
mangiare	ässe	essen	asse	assu	ässä	èssn
sole	sònnò	sunnu	šchunna	šchunnà	sunna	sunn
luna	manòd	moanu	meini	mànund	manä	mu'
vento	wénn	winn	wind	wend	wénn	bint

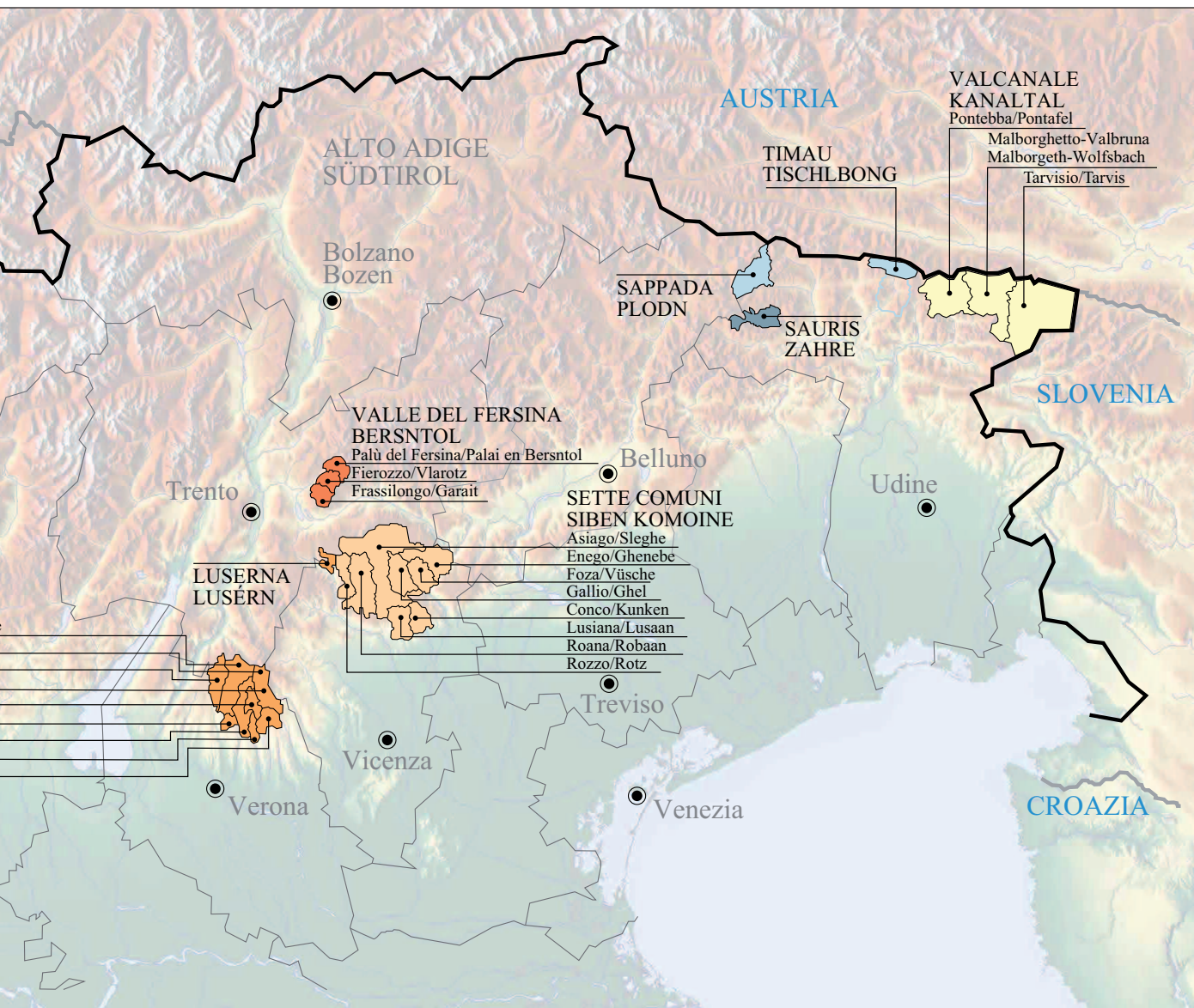
<i>Cimbro Luserna</i>	<i>Cimbro 13 Comuni</i>	<i>Cimbro 7 Comuni</i>	<i>Sappadino</i>	<i>Saurano</i>	<i>Timavese</i>	<i>Tedesco / Valcanale</i>
azpe biar	tzimbar	tzimbris	plodarisch	zahrar sproche	tischlbongarisch	Deutsch
belesch	belisch	bèllos	bèlsch	belisch	balitsch	Italienisch
taütsch	tauč	tòitz	taitsch	taitsch	taitsch	Deutsch
guatn mòrgas	guatan morgan	guuten mòrgont	gelopsis Chrischtis	guetn tokh	ckristis	Guten Morgen
guatn abas	guatan aben	guuten aabend	-	-	-	Guten Abend
guttanacht	guata nast	guute nacht	guita nòcht	gueta nocht	guata nocht	Gute Nacht
bar sengaz	barseganus	bar séganzich	schanni	der sehnsi	mair seachnsi	Auf Wiedersehen
bolkhént	boukent	bookhent	-	gearn ongenumen	guat onckeman	Willkommen
tschao	čiao	ich grüussa dich	ciao - griessti	i griessedi	pfiati	Hallo
vorgèllz Gott	borkant	bor bèis Gott	vergèlt's Gott	schean gedonkhet	vargelzgot	Danke schön
nâm	name	naamo	nome - nòmm	nome	nomat	Name
muatar	muatar	muutar	muiter - mamme	mueter	muatar - mama	Mutter
vatar	vatar	baatar	voter - tatte	voter	votar - tati	Vater
pruadar	pruadar	pruudar	pruider	prueder	pruadar	Bruder
sbestar	sbeistar	sbéstar	schbeschter	schbeister	sgheistar	Schwester
tochtar	toustar	tochtar	tochter	touchter	toachtar	Tochter
sun	sun	zun	sun	sun	suun	Sohn
baibe	baip	bàip	baip	baip	baib	Weib
mânn	man	mann	mònn	mon	moon	Mann
djung	junk	jùngh	junk (jung-)	junkh	junk	jung
alt	alt	alt	òlt	olt	olt	alt
haus	haus	haus	haus	haus	haus	Haus
haus	huam	hòam	hame	hame	hama	Heim
milch	milach	milch	milch	milich	milach	Milch
bazzar	bazzar	bassar	bösser	bossar	bosar	Wasser
boi	bain	bàin	bain	bain	bain	Wein
proat	proat	pròat	proat	proat	proat	Brot
patát	petate	pataata	eapfl	gartufela	kartufula - erdepfl	Kartoffel
öpfl	oupfal	öpfel	epfl	eipfele	epfl	Apfel
khes	kese	khéeze	kase	khase	ckaas	Käse
trinkhan	trinkan	trinkhan	trinkn	trinkhn	trinckn	trinken
èzzan	ezzan	èssan	èssn	essn	eisn	essen
sun	sonde	zunna	sunne	sune	sun	Sonne
mâ	ma	maano	mone	mone	monarschian	Mond
bint	bint	bint	bint	bint	bint	Wind

<i>Italiano</i>	<i>Walser Gressoney</i>	<i>Walser Issime</i>	<i>Walser Carcoforo</i>	<i>Walser Rimella / Campello Monti</i>	<i>Walser Formazza</i>	<i>Valle del Fersina</i>
pioggia	räge	wetter	regu	watter	rägä	reng
neve	schné	schnia	schnei	schnij	schnee	schnea
ghiaccio	isch	éisch	gfroua	isch	isch	ais
freddo	choalt	choalt	cholt	chélte	chalt	kòlt
caldo	woare	woarm	wore	wérme	warm	bòrm
primavera	ustag	oustaga	ustog	üstàg	langsé	langes
estate	sòmmer	summer	schummer	schumer	summer	summer
autunno	herbscht	hérbscht	herbscht	harpscht	herbscht	herbest
inverno	wénter	winter	winter	wenter	wénter	binter
lunedì	méntag	miantag	meintog	mìntàg	mäntag	ma'ta
martedì	tschischtag	zéischtag	zischtog	zischtàg	zischtag	eirta
mercoledì	méttwöchò	mittuchu	mittwuchu	mettwucchu	méttwucha	mitta
giovedì	fròntag	vruantag	frontog	vròntàg	dontschtag	pfinsta
venerdì	frittag	vréitag	fritog	vrìttàg	frittag	vraita
sabato	samstag	samstag	schamschtag	schàmstàg	samstag	sònsta
domenica	sònnatag	sunnatag	schunnutog	schuntàg	sunntag	sunta
albero	boum	baum	baum	bem	böim	pa'm
erba	gras	weidu	chrud - gros	chrüt	gras	gros
gatto	chatzò	chatzu	chatza	chàzzà	chatza	kòtz
cane	hònn	hunn	hund	hund	hun	hunt
lupo	wolf	wolf	wolf	wolf	wolf	bol'f
volpe	föcks	vucks	fuksch	vuksch	fuks	vucks
bianco	wiss	wéiss	wiss	wiss	wiss	bais
rosso	ròt	ruat	rout	röts	rot	roat
verde	grien	grün	grien	geriénts	gréén	grea'
capelli	hoar	lokha	hoor	hàre	haar	hor
scuola	schuel	schul	schuol	schüöl	schööl	schual
parola	wòrt	wuart	wourd	wört	wort	bourt
imparare	lère	leernen	leire	lérne	lerä	learnen
contadino	pur	pour	pur	-	pür	pauer
fabbro	schméd	schmid	schmid	schmid	schmét	schmi'
sempre	geng	génh	ganza	alzit	féri	òlbe
tutto	alz - ganz	allz	alls	àlts	alltz	òlls
essere	si	sinh	šchi	šchi	sii	sai'
avere	hă	heen	hoh	hè	hăbă - hă	hom
venire	chéeme	cheemen	cheme	chomu	cho	kemmen
dire	séege	seen	šchegi	šchége	sägä	song
dormire	schloafe	schloafen	schlofe	schläfu	schlaafä	schloven
giocare	spélò - rodò	spillun - roddun	schpélju - bopju	schpilju	ummerittä - schpélju	spiln

<i>Cimbro Luserna</i>	<i>Cimbro 13 Comuni</i>	<i>Cimbro 7 Comuni</i>	<i>Sappadino</i>	<i>Saurano</i>	<i>Timavese</i>	<i>Tedesco / Valcanale</i>
reng	regan	réego	regn	regn	rein	Regen
snea	snea	snèa	schnea	schnea	sghneab	Schnee
ais	ais	àis	ais	ais	ais	Eis
khalt	kalt	khalt	kòlt	kholt	ckolt	kalt
barm	barm	barm	borm	borbm	boarm	warm
lângez	langaz	lânghes	lòngas	longas	longast - vriajoar	Frühling
summar	sommar	zuumar	summer	summer	sumar	Sommer
herbest	herbust	herbest	herbisch	hörbist	herbast	Herbst
bintar	bintar	bintar	binter	binter	bintar	Winter
menta	matak	méentag	montach	montach	monti	Montag
erta	mertak	èrtag	ertach	eirtach	erti	Dienstag
mitta	mittak	mittog	mittach	mitich	miti	Mittwoch
fintzta	funftak	fiistag	pfinzntòk	pfinzntokh	pfinsti	Donnerstag
vraita	fraitak	bràitag	vraitach	vraitach	vraiti	Freitag
sântzta	samtak	zaastag	sònstach	sonstach	sonsti	Samstag
sunta	suntak	zùntag	sunntach	suntach	sunti	Sonntag
puam	pome	póom	pame	pame	paam	Baum
grass	grass	gras	gròs	gros	groos	Gras
khatz	katze	khatza	kòtze	khoze	ckozza	Katze
hunt	hunt	hunt	hunt	hunt	hunt	Hund
bolf	bolf	bolf	bolf	bölf	bolf	Wolf
vuks	vuks	buks	vucs	vuks	vuks	Fuchs
baiz	baizz	bàis	baiss	bais	bais	weiß
roat	roat	ròat	roat	roat	roat	rot
grümma	gruan	grüun	grien	grien	grian	grün
har	har	haar	hoor	hoor	hoar	Haar
schual	skoul	suul	schuile	schuele	schual	Schule
bort	bort	bóart	bort	bört	boart	Wort
lirnen	lirnan	liirnan	learn	learn	learnan	lernen
bakâ	paur	paur	paur	pauar	pauar	Bauer
smitt	smit	smit	schmidt	schmit	sghmiid	Schmied
hèrta	hortan	hòrtan	òlbm	olban - oban	olabaila	immer
allz	allias	alles	òis	olis - ois	ols	alles
soin	sain	zeinan	sain	sain	sain	sein
hâm	hen	haban	hobm	hobn	hoom	haben
khemmen	ken	khèmmman	kèmmmin	khemmen	ckeman	kommen
khôn	koun	khödän	sogn	sogn	soon	sagen
slavan	slafan	slaafan	schlofn	schlofn	sghlofn	schlafen
spiln	spiln	spillan	schpiln - possln	spiln	sghpiln	spielen

Le isole linguistiche storiche germaniche in Italia *Die historischen deutschen Sprachinseln in Italien*





Gressoney **Greschèney**

www.centroculturalewalser.com

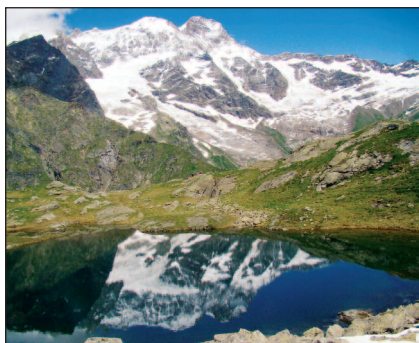
Dopo una migrazione di oltre due secoli giunsero verso il 1100 i primi coloni alemanni dall'alto Vallese a Gressoney - Saint Jean und Gressoney - La Trinité (Greschèney) nel versante sud del Monte Rosa.

I Walser vivevano di agricoltura e si dedicarono anche al commercio. Ci sono diverse costruzioni di interesse storico quali il Castello Savoia, il Museo della fauna alpina e l'Ecomuseo.

Il Centro culturale Walser, la Consulta Walser e l'Associazione Augusta hanno lo scopo di conservare e divulgare la lingua e la cultura.



Nach zweihundertjährigen Wanderbewegungen kamen um 1100 erste alemannische Siedler aus dem Oberen Wallis an die Südseite des Monte Rosa nach Gressoney - Saint Jean und Gressoney - La Trinité (Greschèney). Die Walser lebten von Bergbauernwirtschaft und betrieben auch regen Handel. Es gibt mehrere Baulichkeiten von historischer Bedeutung, so das Schloss Savoia, das Museum der Alpenfauna und das Ecomuseum. Das Walser Kulturzentrum, der Rat der Walser und die Vereinigung Augusta haben es sich zur Aufgabe gemacht, die Sprache und Kultur der Walser zu schützen und zu fördern.



Alagna **Im Land**

www.comune.alagnavalsesia.vc.it

Posta a circa 1200 m s.l.m. alla testata della Valle del Sesia, Alagna (Im Land) è la via d'accesso alla parete sud del Monte Rosa.

La valle conserva fino ad oggi la parlata alemanna e la caratteristica originaria di villaggio vallesano. Non solo la lingua *titzschu* ma anche l'artigianato e l'architettura ne sono testimoni. Alagna, posta al centro del parco naturale, offre un panorama mozzafiato. Degni di una visita sono il Museo Walser, la chiesa parrocchiale e l'Ecomuseo.

Merita pure una visita il Giardino botanico, la rete di sentieri sul ghiacciaio, le cascate e le cavità di ghiaccio.



Auf 1200 Metern im obersten Valsesiatal gelegen, bildet Alagna (Im Land) den Zugang zur Südwand des Monte Rosa. Das Tal hat die alemannischen Sprachformen und die charakteristische Siedlungsform bis heute bewahrt. Nicht nur die Sprache *titzschu*, sondern auch altes Handwerk und Architektur zeugen davon.

Inmitten des Naturparkes gelegen, bietet Alagna eine atemberaubende Landschaft. Sehenswert sind das Walsermuseum, die Pfarrkirche und das Ecomuseum. Es lohnt sich auch den botanischen Garten, den Gletscherwanderweg, die Wasserfälle und die Eislöcher zu besuchen.

Issime

Eischeme

www.augustaissime.it

Issime è situato a 960 m s.l.m. nella Valle del Lys e conta circa 400 abitanti. I Walser colonizzarono il territorio tra il XII e XIII secolo. Il dialetto di origine alemannica parlato nel paese è il töitschu.

Nelle frazioni e nei valloni laterali furono costruite dagli abitanti nel corso dei secoli numerose cappelle.

Merita un'importante menzione il pregevole vallone San Grato, museo naturale e preziosissimo patrimonio culturale e ambientale.

Lo *Stoadel* è un elemento caratteristico dell'architettura locale: si tratta di granai o fienili sparsi nel territorio.

Issime liegt im Lystal auf 960 m.ü.d.Meer und zählt rund 400 Einwohner. Die Walser besiedelten das Gebiet zwischen dem 12. und 13. Jahrhundert. Die Sprache alemannischen Ursprungs bezeichnet man hier als *töitschu*. In den Fraktionen und den umliegenden Talschluchten wurden von den Einheimischen im Laufe der Jahrhunderte zahlreiche Kapellen erbaut. Besonders zu erwähnen ist der Vallone San Grato, ein natürliches Museum und wertvollstes Kultur- und Umweltdenkmal.

Typisches Bauelement sind die in der Landschaft verstreuten Kornspeicher oder Heustadel, hier *Stoadal* genannt.



Carcoforo

Chalchoufe

www.comunecarcoforo.it

Carcoforo (Chalchoufe) si trova in un'ampia piana alluvionale a 1.305 m s.l.m. Il nome è attestato per la prima volta nel 1372.

Nelle stazioni inferiori d'alpeggio si formarono insediamenti permanenti, dove si insediarono i Walser.

Nel centro del paese sono presenti due costruzioni di legno risalenti alla fase della colonizzazione, altre costruzioni di legno sono mascherate da rivestimento in muratura. Un'altra casa di legno recentemente restaurata è oggi adibita a museo. Una fitta rete di sentieri consente escursioni circolari e permette il passaggio alle testate delle valli confinanti.

Carcoforo (Chalchoufe) befindet sich in einer weiten Schwemmebene auf 1.305 Metern. Der Name wurde erstmals 1372 erwähnt. In den unteren Teilen der Sommeralmen entstanden später Dauersiedlungen, in denen sich die Walser nieder ließen. Im Dorfzentrum sind noch zwei Holzhäuser vorhanden, die auf die Zeit der ersten Besiedlung zurückführen, andere Holzhäuser sind allerdings hinter Mauern verborgen. Ein weiteres Holzhaus wurde restauriert und dient heute als Museum. Ein enges Netz von Spazierwegen ermöglicht Rundwanderungen und den Zugang zu den Höhen der benachbarten Täler.

Rimella / Remmalju

Campello Monti / Kàmpelj

www.comune.rimella.vc.it

www.campellomonti.it

Rimella e Campello Monti hanno mantenuto stretti legami tra loro sia dal punto geografico, sia linguistico e culturale.

Ambedue le località sono piccoli paesi di origine Walser sul versante meridionale del Monte Rosa. La fondazione di Rimella è databile al 1255, la presenza dei Walser a Campello invece dal XV secolo.

Il lungo isolamento e l'autonomia socio-culturale hanno favorito la conservazione della lingua alemanna. Il Centro Studi Walser di Rimella ha come finalità la conservazione e la promozione della storia, lingua e cultura Walser.

Remmalju und Kàmpel stehen sowohl sprachlich als auch kulturell und geografisch in enger Verbindung zueinander.

Beide Ortschaften sind kleine Walserdörfer an der Südseite des Monte Rosa. Die Gründung von Remmalju geht auf 1255 zurück, die Anwesenheit der Walser in Kàmpel hingegen auf das 15. Jahrhundert. Die langanhaltende Abgeschiedenheit und die soziokulturelle Eigenständigkeit haben die alemannischen Sprachformen erhalten.

Das Centro Studi Walser von Remmalju setzt sich für Erhaltung und Förderung von Walser Geschichte, Sprache und Kultur ein.



Formazza

Pomatt

www.walser.it

Formazza, chiamata in formazzino Pumatt, è situata nella punta più a nord del Piemonte ed è la colonia Walser italiana più antica.

I primi coloni vennero nel XII e XIII secolo e nel 1244 si concluse la fase di insediamento. Diverse tracce rimangono della colonizzazione alemanna, soprattutto la lingua *titsch*.

Numerose famiglie parlano ancor oggi questa antica lingua e portano cognomi di origine Walser.

Dal 1983 l'Associazione Walser di Formazza opera per la tutela della lingua e per la valorizzazione della propria cultura.

Formazza, in Walserisch Pomatt - Tal genannt, liegt an der nördlichsten Spitze Piemonts und ist die älteste Walsersiedlung Italiens überhaupt.

Die ersten Siedler kamen im 12. und 13. Jahrhundert und um 1244 war die Besiedlungsphase abgeschlossen. Viele Zeugnisse weisen auf die alemannische Besiedlung hin, vor allem die Sprache: das *Titsch*.

Zahlreiche Familien sprechen heute noch diese alte Sprache und tragen walserische Familiennamen. Seit 1983 besteht der "Walserverein Pomatt"; er arbeitet besonders für den Erhalt der Sprache und ergreift Initiativen für die Aufwertung der Kultur.

Valle del Fersina

Bersntol

www.bersntol.it

La Valle del Fersina, detta anche Val dei Mocheni, si trova nella parte alta del bacino del torrente Fersina a ca. 20 km da Trento. La colonizzazione è avvenuta tra il 1200 e il 1300 proveniente dal Tirolo.

La gran parte della popolazione utilizza anche oggi la vecchia parlata tedesca. Per sopperire alla cronica carenza di risorse venne praticata dal XVIII secolo un'attività di commercio ambulante. Per chi vuole approfondire la cultura locale, la storia e la lingua, si consiglia la visita dell'Istituto di Cultura, la miniera-museo, un'abitazione tradizionale, il mulino e una segheria.

Fersental (s'Bersntol) befindet sich im oberen Teil des Flusses Fersina 20 km von Trient entfernt. Die Besiedlung ist zwischen 1200 und 1300 aus dem Tirolischen erfolgt. Der Großteil der Bevölkerung verwendet heute noch die alten deutschen Sprachformen.

Um dem kargen Lebensunterhalt entgegen zu wirken, wurde seit dem 18. Jh. lebhafter Wanderhandel betrieben. Wer sich näher mit der lokalen Kultur, Geschichte und Sprache befassen will, kann folgende Besichtigungen vornehmen: das Kulturinstitut besuchen, aber auch ein Schaubergwerk, eine Hofanlage, eine Mühle und eine Sägeanlage.



Luserna

Lusern

www.lusern.it

A Lusern (TN), sull'altopiano tra Lavarone ed i Sette Comuni, la stragrande maggioranza degli abitanti, bambini compresi, parla ancora il cimbro, mentre a Lavarone / Lavraun, Folgaria / Folgrait, Terragnolo / Laimtal, Trambileno / Trumelays, Vallarsa / Brandtal, Valle dei Ronchi / Rauttal, Pedemonte / Astetal sono in pochi. Il Centro Documentazione Luserna organizza mostre, gestisce la Casa Museo, la Pinacoteca e il Forte Lusern, testimonianza della Grande Guerra. L'Istituto di Cultura Cimbra promuove la lingua nelle scuole e con attività parascolastiche, con pubblicazioni e con il telegiornale Zimbar Earde.

In Lusèrn (TN), auf der Hochebene zwischen Lavraun und den Sieben Gemeinden, spricht der Großteil der Bevölkerung, Kinder mit eingeschlossen, noch das Zimbrische, wogegen es in Lavraun, in Folgrait, Laimtal, Trumelays, Brandtal, Rauttal und Astetal nur mehr wenige Sprecher sind. Das Dokumentationszentrum organisiert Ausstellungen, führt das "Haus von Prükk", die Pinakothek und auch die Festung Lusern als Zeugnis des Großen Krieges. Das zimbrische Kulturinstitut fördert die Sprache in Schule und durch andere Tätigkeiten, aber auch durch Veröffentlichungen und mittels der Fernsehsendung "Zimbar Earde".



XIII Comuni

XIII Komaunj

www.cimbri.it

Giazza (Ljetzan) è una frazione del Comune di Selva di Progno, dove ancora si parla il Cimbro, il *tauç*, l'antica lingua dei XIII Comuni.

Oggi la frazione conta poco più di cento abitanti.

La prima colonizzazione è datata 1287 quando i coloni ricevettero il permesso di insediamento. La presenza dei Cimbri è testimoniata da numerosi toponimi. Nel 1974 fu fondata l'associazione culturale "Curatorium Cimbricum Veronense" che ha come scopo la tutela, la conservazione e la valorizzazione della lingua e della cultura cimbra.



Giazza (Ljetzan) ist eine Fraktion der Gemeinde Selva di Progno, wo noch das Zimbrische gesprochen wird, das *tauç*, die alte Sprache der 13 Gemeinden. Das Dorf ist heute von kaum mehr als hundert Personen besiedelt. Die Erstbesiedlung ist mit 1287 datiert als die Ankömmlinge Grundnutzungsrechte erhielten. Die Anwesenheit der Zimbern ist durch zahlreiches Namensgut bezeugt. Im Jahre 1974 wurde die Kulturorganisation "Curatorium Cimbricum Veronense" gegründet. Sie setzt sich vor allem für den Schutz, die Erhaltung und die Förderung der zimbrischen Sprache und Kultur ein.



Sette Comuni

Siben Komoine

www.cimbri7comuni.it

I 7 Comuni (Siben Komoine) si trovano nell'Altopiano di Asiago (VI). La tradizione cimbra si collega con quella della Lessinia Veronese e quella di Luserna nel Trentino. Le sue origini risalgono alle migrazioni bavaresi durante il medioevo. Segno particolare di questa provenienza è la lingua nelle sue forme antiche sia orali che scritte.

L'Istituto di Cultura Cimbra a Roana da quarant'anni lavora per la tutela e la conservazione della lingua tramite numerose ricerche e pubblicazioni. C'è anche il Museo di storia della tradizione cimbra.



Die Siben Komoine befinden sich auf der Hochebene von Sleghe. Die zimbrische Tradition ist mit jener in der Lessinia im Veronesischen und jener von Lusern im Trentino eng verknüpft. Ihr Ursprung ist auf bairische Wanderbewegungen im Mittelalter zurück zu führen. Ausgeprägtestes Merkmal dieser Herkunft ist die Sprache, die uns in ihren antiken Formen sowohl mündlich als auch schriftlich überliefert worden ist. Das Istituto di Cultura Cimbra in Roana arbeitet seit vierzig Jahren für den Schutz und die Förderung der Sprache durch zahlreiche Veröffentlichungen. Es gibt auch das Museum zu den Zimbrischen Traditionen.

Sappada **Plodn**

www.plodn.info

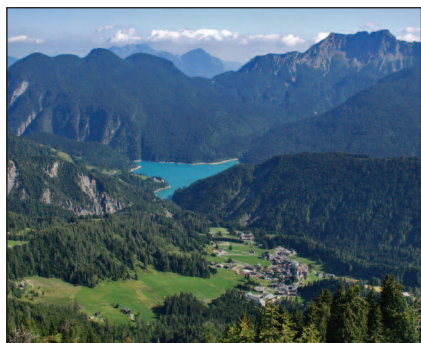
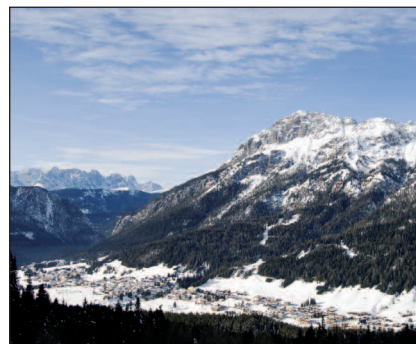
Sappada (Plodn) è un'isola linguistica di matrice tedesca, posta a 1.250 m tra Austria, Veneto e Friuli Venezia Giulia. In Val Sesia nasce il fiume Piave che regala alla valle sappadina la sua particolare conformazione: la località si estende per una lunghezza di oltre 5 km, formata da 15 borgate, *heivilan*, circondate da una corona di montagne.

Grazie alle bellezze del paesaggio e delle infrastrutture sportive Sappada è un famoso centro turistico durante tutto l'anno.

La lingua *plodarisch* da più di mille anni viene tramandata dai suoi abitanti così come gli usi e costumi.

Sappada (Plodn) ist eine deutsche Sprachinsel auf 1.250 Metern zwischen Österreich, dem Veneto und Friaul Julisch - Venetien. Im Sesistal entspringt der Piave und verleiht dem Tal seine besonderen Merkmale. Die Ortschaft dehnt sich über 5 km aus, ist in 15 Weiler, *heivilan*, aufgeteilt und von einem Kranz von Berggipfeln umgeben. Plodn ist wegen seiner landschaftlichen Schönheiten und der sportlichen Infrastrukturen das ganze Jahr hindurch ein bekannter Fremdenverkehrsort.

Die Sprache *plodarisch* wird seit mehr als 1000 Jahren von den Einheimischen weiter gegeben, ebenso das Brauchtum.



Sauris **Zahre**

www.sauris.org

Il Comune di Sauris è situato all'estremità nord occidentale del Friuli - Venezia Giulia da 1000 fino a 1400 m s.l.m., ha 400 abitanti ed è composto da tre frazioni. I primi coloni giunsero dal Tirolo orientale o dalla Carinzia alla metà del 1200. La difficoltà di accesso e l'asprezza del territorio contribuirono a conservare la cultura di Sauris.

La vera lingua locale è il saurano. Si tratta di un dialetto bavarese meridionale con notevoli affinità con il carinziano. In un vecchio edificio caratteristico del luogo si trova il Museo Etnografico.



Die Gemeinde Sauris (Zahre), liegt im nördöstlichsten Teil der Region Friaul - Julisch Venetien auf 1000 bis 1400 m Meereshöhe, hat 400 Einwohner und besteht aus drei Fraktionen. Die ersten Siedler kamen in der Mitte des 13. Jh. aus Osttirol oder Kärnten. Die Abgeschiedenheit und die karge Landschaft haben dazu beigetragen, die Kultur von Sauris zu erhalten. Die eigentliche Ortssprache ist Sauranisch. Sie ist eine südbairische Sprache mit großen Ähnlichkeiten zum Kärntnerischen. In einem alten ortstypischen Gebäude in der Oberzahre ist ein ethnographisches Museum untergebracht.

Timau

Tischlbong

www.taicinvriaul.org

Timau si trova a 820 m s.l.m. in Carnia ai piedi del Passo di Monte Croce Carnico. La colonizzazione proviene dalla Valle del Gail e dal Wisseensee: la prima verso il 1000, la seconda verso la fine del XIII secolo, con una stretta identità ai dialetti sud - bavaresi e al carinziano. Ambasciatori del patrimonio linguistico e culturale sono innanzitutto il “Circolo Culturale Giorgetto Unfer”, la “Corale Teresina Unfer” e due gruppi folkloristici.

Il Museo Storico conserva numerosi reperti e documenti della Grande Guerra e delle Portatrici Carniche.

Timau (Tischlbong) liegt auf 820 m in Karnien am Fuße des Plöckenpasses. Die Besiedlung erfolgte vom Gailtal und Weißensee her: die erste um 1000, die zweite gegen Ende des 13. Jahrhunderts. Von da rührt auch die enge Verwandtschaft mit der südbairischen und kärntnerischen Sprache her. Botschafter des sprachlichen und kulturellen Reichtums sind in erster Linie der “Circolo Culturale Giorgetto Unfer”, die “Corale Teresina Unfer” und zwei Volkstanzgruppen. Das historische Museum beherbergt eine reiche Sammlung von Dokumenten zum Großen Krieg und den Karnischen Trägerinnen.



Valcanale

Kanaltal

www.kanaltalerkulturverein.wordpress.com

La Valcanale si trova all'estremo nord orientale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia e ha fatto parte fino alla fine della prima guerra mondiale dell'Impero Austro-Ungarico.

Per più di nove secoli la lingua ufficiale parlata dalla maggior parte della popolazione è stata il tedesco. Oggi la maggior parte parla italiano, tedesco e sloveno. Questa caratteristica è unica in Europa: persone parlanti le tre lingue fondamentali di origine latina, tedesca e slava.

Nel 1979 è stata fondata l'Associazione Culturale della Val Canale per salvaguardare la lingua e cultura tedesca della valle.

Das Kanaltal befindet sich am äußersten Nordosten der Autonomen Region Friaul-Julisch-Venetien und hatte bis zum Ende des Ersten Weltkrieges zu Österreich - Ungarn gehört. Für mehr als neun Jahrhunderte war Deutsch die offizielle Sprache des Großteils der Bevölkerung. Heute sprechen die meisten Italienisch, Deutsch und Slowenisch. Das ist wohl einzigartig in Europa, dass Menschen Sprachen aus der lateinischen, der deutschen und der slawischen Kultur verwenden. Im Jahre 1979 wurde der Kanaltaler Kulturverein gegründet um die deutsche Sprache und Kultur des Tales zu fördern.



*Fine
Verti
Ende*

Bibliografia

Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia



Christian Prezzi (a cura di), *Isole di cultura, Saggi sulle minoranze storiche germaniche in Italia*, Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche germaniche in Italia, Edizioni Athesia, 2004.



Karin Heller, Luis Thomas Prader, Christian Prezzi (a cura di), *Lebendige Sprachinseln, Beiträge aus den historischen deutschen Minderheiten in Italien*, Athesia Verlag, 2004-2006-2009.



AA.VV., *Binta e Violetta*, italiano, tedesco e lingua locale. Arte e crescita Edizioni, Vallarsa (TN), 2007.



AA.VV., *Animali dalle idee chiare*, italiano, tedesco e lingua locale. Tipografia C. Cortolezzis, Paluzza (UD), 2009.



Pimpa una giornata speciale (Dvd) in 8 lingue germaniche, © Altan / Quipos, Rai Fiction, Smallcodes, Firenze, 2010.



Cartina delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia, italiano, tedesco e inglese. Publistampa Arti Grafiche, Pergine Valsugana (TN), 2012.



EDITRICE
ARTISTICA
BASSANO

Le nostre parole
UNSARA BARTAR
Unsere Wörter

Prima edizione / Erste Auflage
Ottobre 2013

© *Copyright by*

COMITATO UNITARIO DELLE ISOLE LINGUISTICHE
STORICHE GERMANICHE IN ITALIA
EINHEITSKOMITEE DER HISTORISCHEN DEUTSCHEN
SPRACHINSELN IN ITALIEN

I - Luserna / Luzern (TN) - via Trento, 6
www.isolelinguistiche.it - www.sprachinseln.it

EDITRICE ARTISTICA BASSANO
www.editriceartistica.it

Circolo Culturale "Giorgetto Unfer"

